

IL FARO

QUINDICINALE di INFORMAZIONI e di OPINIONE

ANNO 42° - NUMERO 4 - TRAPANI, 29 FEBBRAIO 2000

INTERNET <http://members.xoom.it/farogiornale/>

E-mail farogiornale@tin.it faro.trapani@tin.it

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è del
maligno»

Mt 5,37

UNA COPIA LIRE MILLE

Altissima la disoccupazione giovanile

Cisl a convegno sui problemi occupazionali

Interventi dell'assessore regionale Papania e dell'europarlamentare Cocilovo

Un convegno della Cisl, che si è recentemente tenuto alla Camera di Commercio di Trapani,

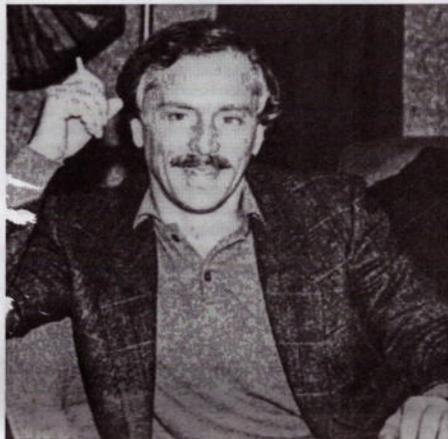
diventa lavoro nero e disoccupazione, dall'altro lato si definisce lavoro precario e senza ga-

renza sempre più dura tra le aziende potrebbe lasciare la Sicilia senza reali occasioni di lavoro e di sviluppo.

Nella nostra provincia di Trapani, in particolare, la Cisl registra una situazione di grande emergenza. Il tasso di disoccupazione supera il 22%, mentre la disoccupazione giovanile è ben oltre il 50%. La politica di concertazione, purtroppo, ha accusato limiti e inefficienze e i risultati positivi non hanno ancora portato posti di lavoro concreti. La Cisl ha chiesto per questo un intervento più incisivo delle istituzioni.

L'assessore regionale al lavoro, Nino Papania, ha portato allora la sua attenzione sulle riforme, che dovrebbero dare stabilità al governo ed una programmazione certa per l'economia dell'isola. Per l'assessore, infatti, la regione ha dimostrato di volere risolvere i problemi legati al precariato e allo stesso tempo ha avviato le procedure per permettere alle imprese siciliane nelle condizioni di potenziare le loro strutture di definire anche nuovi investimenti pro-

uttivi. L'europarlamentare popolare Luigi Cocilovo, dal canto suo, ha invitato tutti i soggetti poli-

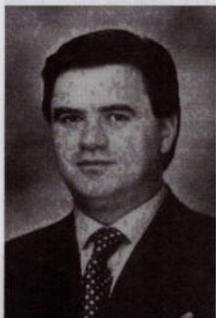


on Luigi Cocilovo

permissivo di fare il punto sull'emergenza occupazionale in Sicilia.

Il governo regionale - è stato affermato - punta sulle politiche attive del lavoro e sugli incentivi alle imprese che intendono definire nuovi investimenti produttivi. L'economia siciliana, si è detto, è ancora impreparata alle sfide della globalizzazione e rischia perciò di rimanere isolata. Per la Cisl, allora, il lavoro che cambia nel sud e nel trapanese «è un sistema di opportunità che diventa sempre più precario, discontinuo e occasionale». Il sindacato parla, allora, di lavoro che cambia, ma, nel trasformarsi, il lavoro da un lato

ranzi. Il campo a disposizione delle imprese e delle attività produttive per entrare nei nuovi mercati internazionali starebbe, dunque, per scadere e la concor-



on Antonino Papania

tici ed istituzionali ad avere maggiore consapevolezza delle potenzialità e delle iniziative che possono essere fornite dall'Unione Europea, cioè i finanziamenti di "Agenda 2000", ma anche le altre risorse economiche previste dai piani operativi plurifondo.

Antonio Calcarà

Arrivano le "tratte sociali" per i nostri aeroporti?

Sembra proprio di sì, anche se ancora non si è visto nulla. Si tratta di un'assicurazione del ministro Bersani fatta, nel corso di una recente riunione tenutasi a Roma, alla presidente della nostra provincia, Giulia Adamo, e ad una delegazione di parlamentari trapanesi. Quando, infatti, sembrava che il preannunciato incontro fra il ministro dei trasporti e la presidente della provincia di Trapani, riguardante il problema delle tariffe sociali per i collegamenti aerei per Birgi e Pantelleria, potesse slittare, tutto invece è stato messo a posto per intervento dello stesso ministro, che ha scongiurato l'evento.

Alla riunione, oltre a Giulia Adamo, hanno preso parte anche i parlamentari trapanesi per l'occasione coordinati e guidati dal senatore Antonio D'Alì. Al termine dell'incontro è stato proprio il parlamentare di Forza Italia a fornire l'esito della riunione: "Il governo - ha dichiarato D'Alì - riconoscerà l'onere di tratta sociale per i voli Pantelleria-TP e Lampedusa-PA. Questa è stata la promessa di Bersani. Ora non resta che aspettare che essa si traduca in atti concreti. Affinché ciò avvenga - ha chiesto il senatore tra-

pinese - è stato concordato di dar corso ad una conferenza di servizio che veda anche la partecipazione del presidente della regione, Angelo Capodiciccia, che è il commissario nominato dal governo per la definizione delle tratte sociali".

Soddisfatto per l'esito della riunione, l'esponente "azzurro" ha anche aggiunto «di aver chiesto al ministro di voler estendere il provvedimento anche alle linee TP-RM e TP-MI in considerazione del fatto che non costerebbe molto di più allungare la tratta che unisce Pantelleria a Trapani e che l'intero percorso sarebbe appetibile da parte delle compagnie aeree».

Secondo il direttore degli aeroporti di Trapani, Palermo e Pantelleria, questi costi dovrebbero essere a carico delle società di gestione e, quindi, per quanto concerne Birgi, dell'Airgest.

Secondo il sen. D'Alì e l'intera delegazione, invece, l'interpretazione più corretta - essendo, quello trapanese, riconosciuto come scalo nazionale - sarebbe che tali oneri dovrebbero rimanere a carico dell'ente nazionale aviazione civile.

Antonino Basiricò

Craxi commemorato a Trapani da socialisti divisi su tutto



Bettino Craxi

Anche i socialisti della città e della provincia di Trapani hanno voluto ricordare l'on. Bettino Craxi nel trigésimo del suo decesso e con tanta nostalgia per un passato che assai probabilmente non tornerà più.

Alla commemorazione, avvenuta in un noto albergo cittadino, ha preso parte anche Bobo Craxi, figlio del leader defunto, una persona che è stata da tutti ascoltata con attenzione e sommamente rispettata. Si è avuta, infatti, la sensazione che nella persona di Bobo, tanti sognavano ad occhi aperti di "rivedere" Bettino, ma si è trattato solo di un sogno, così come sogno sembra ormai il voler vagheggiare una rinnovata stagione socialista che, nell'immaginazione dei presenti alla commemora-

zione, potrebbe chissà un giorno rispuntare come il famoso e mitico "sol dell'avvenire".

Per questa commemorazione non sono stati pochi i nostalgici che si sono dati convegno nel nostro capoluogo, tutti uniti nel ricordo di Craxi e di un passato irripetibile, e tutti altrettanto divisi sulla politica, sugli schieramenti e sui progetti per il futuro del Paese.

Alcuni degli odierni socialisti, infatti, aderiscono surrettiziamente allo schieramento di centro-sinistra, altri invece si appoggiano altrettanto surrettiziamente al "Polo delle libertà" ed in particolare a Forza Italia. Bobo, da parte sua, ha ribadito di considerare gli ultimi anni di vita di suo padre come un vero e proprio "esilio politico" ed ha parlato di

"attacco indiscriminato della magistratura che si è accanita sul partito socialista".

Sul fronte politico Bobo Craxi ha ribadito il progetto attribuito al padre, cioè quello della cosiddetta "terza via", che dovrebbe passare attraverso una non meglio precisata "lega" di tutti i socialisti per riaprire il dialogo tra le tante anime di un partito che non c'è più e per farlo rinascere.

Prima che parlasse Bobo Craxi, comunque, è stata evidenziata, ancora una volta, l'ennesima rappresentazione drammatica delle profonde ed insanabili divisioni esistenti oggi fra quelli che, in vario modo, continuano a definirsi "socialisti". Le diverse anime dell'ex Psi, infatti, si sono scontrate anche in questa occasione ed hanno rilevato di essere d'accordo solo nel commemorare Bettino Craxi e nel nutrire nostalgia per il passato.

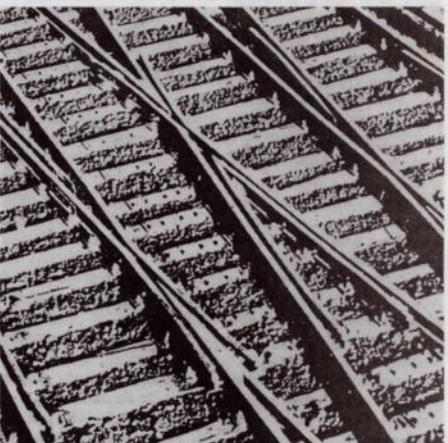
Particolarmente sferzante contro la manifestazione è stato Alberto Cardillo, segretario trapanese dei "socialisti di Sicilia". A lui è stato persino impedito di parlare ed egli ha definito "ipocrita" la manifestazione trapanese "gestita da chi ha contrastato Craxi in vita e si è ricordato dell'ex presidente del consiglio dei ministri soltanto dopo la sua morte per una nuova passerella politica".

Francesco Mercadante

Collegamenti ferroviari nel trapanese

Le problematiche relative ai collegamenti ferroviari nella nostra provincia sono state discusse nel corso di un recente vertice tenutosi tra la presidente della giunta provinciale, Giulia Adamo, e i dirigenti delle "Ferrovie dello Stato".

Nel corso dell'incontro è stata compiuta un'ampia ed approfondita disamina della situazione esistente e concordate le possibili linee di intervento comune al fine di migliorare i servizi offerti e di realizzare



alcuni interventi per i quali l'amministrazione provinciale trapanese si batte da tempo. In particolare, attingendo agli appositi finanziamenti previsti da "Agenda 2000", si è convenuto che sarà possibile utilizzare la somma di 150 mld di lire da destinare alla velocizzazione della linea ferroviaria PA-TP, mettendo insieme risorse dell'Unione, dello Stato e della Regione. I dirigenti delle FFSS inoltre hanno reso noto di avere già provveduto a redigere uno studio di prefattibilità per l'elettrificazione e le modifiche alle sagome delle gallerie ed altri interventi sulla linea PA-TP che consentirebbero il collegamento tra le

B.R.

(segue in quarta)

ALL'INTERNO

- 2 Intervista con l'assessore comunale Vito Conticello
- 3 Il Carnevale siciliano e trapanese attraverso i tempi
- 4 Secondo convegno internazionale su "Vino e salute"
- 5 Finanziamenti della Cassa DD PP per i nostri EE LL.
- 6 Intervista con il vice sindaco di Castellammare del Golfo
- 7 Missione popolare a Calatafimi
- 8 Trapani-basket due sberle

Tenere pulita la città è dovere di tutti i Trapanesi

Intervista con l'assessore comunale Vito Conticello

Da qualche mese ci è sembrato captare un sensibile miglioramento nella pulizia della Città.

Abbiamo voluto incontrare il nuovo assessore municipale all'ecologia sig. Vito Conticello. È nata questa intervista che presentiamo ai nostri lettori.

Assessore Conticello, Trapani in questi ultimi mesi è obiettivamente più pulita e affronta meno emergenze igieniche di qualche tempo fa. Quale è stata l'azione della sua Amministrazione per uscire da quell'emergenza più volte annunciata in passato?

Il settore ecologia ed ambiente del Comune di Trapani, come ormai risaputo presenta da qualche anno una grave carenza di uomini e mezzi che ha prodotto disagi nel passato. Questa Amministrazione ha compreso che la strada per uscire dalla crisi doveva essere quella di una ristrutturazione delle poche forze rimaste e di un graduale passaggio ad una gestione privatistica dei servizi di igiene ambientale, in linea con le indicazioni della L. 142/90 relativamente a città delle dimensioni di capoluogo come Trapani. Si è quindi provveduto a recuperare e motivare i pochi uomini ormai disponibili dando anche gli adeguati poteri e i mezzi necessari ai nostri qualificati dirigenti. Si è dotato il settore delle somme per riparare quei mezzi recuperabili, e per affidare a ditte specializzate, tramite aste pubbliche, gran parte dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Quali altre iniziative avete quindi intrapreso?

Importantissima, anche se inizialmente ha causato qualche disagio e protesta, è stata l'ordinanza del Sindaco che ha regolato orari e modalità di deposito dei rifiuti. Oggi tutti ne riconoscono la validità e l'importanza e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: niente più cassonetti stracolmi e maleodoranti per tutta la giornata.

Nei servizi si è proceduto all'affidamento all'estero di due settori della città, in particolare la periferia sud-ovest e le frazioni. Nei prossimi giorni affideremo all'estero, al posto delle frazioni, il centro storico. Si è poi dato grande impulso alla raccolta differenziata, eseguite con sempre maggiore puntualità e tempestività le operazioni di disinfezione e derattizzazione della città, attivato con regolarità un servizio di raccolta sirinche abbandonate che sta dando grandi frutti per la sicurezza della città, bonificato zone, avuto cura della pulizia di fontane e monumenti. La disponibilità di operatori ecologici derivante dall'affidamento a ditte private di parte della raccolta ha poi consentito maggiore possibilità di spazzare la città.

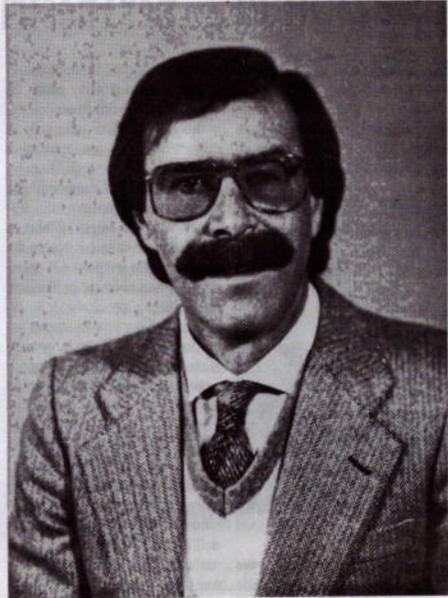
Rispetto alla raccolta differenziata ci sono nuove iniziative in corso?

Si sono aumentate le campagne sul territorio e si è attivato un servizio per il ritiro dei cartoni e degli imballaggi direttamente presso le utenze commerciali. È sempre attivo poi il servizio di ritiro degli ingombranti su chiamata dei cittadini. Sono poi già pronti i progetti per i Centri Comunali di Raccolta differenziata

o Isole Ecologiche voluti dal Commissariato regionale per l'emergenza rifiuti. Il Comune di Trapani infatti è stato tra i primi ad adeguarsi alle nuove disposizioni di legge e presto realizzerà questi centri dove i cittadini potranno portare ogni tipo di rifiuto differenziato e ricevere dal

scarica controllata tra le poche attive in Sicilia e tra meno di un mese avrà completato anche il primo modulo adeguato dell'impianto di riciclaggio di C da Belvedere ponendo fine alle tante difficoltà ed emergenze che hanno caratterizzato il passato. Si è poi investito nel potenziamento delle attrezzature: si sono infatti già disposti in città numerosi contenitori gettacarta dotati anche di sistemi antincendio, e a fine marzo sarà espletata una gara che porterà a Trapani ben 400 nuovi cassonetti da 1700 litri del tipo più innovativo, un nuovo compattatore dotato di sistemi di sicurezza e telecamera esterna, due nuove spazzatrici per la città, ed infine, con un'occhio all'ambiente e alle disposizioni Europee, si acquisteranno due mezzi leggeri per la pulizia del centro storico del tipo a motorizzazione elettrica non inquinanti e silenziosissimi.

Insomma un indubbio fermento, ritenendo quindi ad



personale preposto una tessera che gli consentirà di acquisire punteggi per la riduzione della attuale tassa, prossima tariffa, o anche semplici premi o opuscoli informativi. Una campagna pubblicitaria di informazione partirà a breve con spot televisivi, cartellonistica, informazione nelle scuole per una maggiore sensibilizzazione del cittadino.

Altri risultati conseguiti in questi ultimi tempi?

Innanzi tutto occorre ricordare che dopo infiniti anni di smaltimento dei rifiuti con discariche di emergenza il Comune di Trapani dal 1° gennaio 2000 dispone di una efficientissima di-

mentazione delle attrezzature: si sono infatti già disposti in città numerosi contenitori gettacarta dotati anche di sistemi antincendio, e a fine marzo sarà espletata una gara che porterà a Trapani ben 400 nuovi cassonetti da 1700 litri del tipo più innovativo, un nuovo compattatore dotato di sistemi di sicurezza e telecamera esterna, due nuove spazzatrici per la città, ed infine, con un'occhio all'ambiente e alle disposizioni Europee, si acquisteranno due mezzi leggeri per la pulizia del centro storico del tipo a motorizzazione elettrica non inquinanti e silenziosissimi.

Insomma un indubbio fermento, ritenendo quindi ad

avere raggiunto i vostri obiettivi?

Certamente no. Occorre lavorare e lavorare sodo per fare rinascere questa città. Il lavoro svolto nel primo anno e mezzo di questa Amministrazione comincia però a venire fuori e adesso non si potrà che migliorare. Trapani ha le potenzialità e la capacità per diventare una città modello come tante del nord. Occorre però che tutti lavoriamo per crescere e costruire e non per denigrare e demolire.

Siamo ancora lontani dall'estate, ma ogni anno nel periodo estivo i problemi si acuiscono, sarete pronti per affrontare i problemi che si porranno in quel periodo?

Ci tengo a sottolineare che quest'anno questa Amministrazione ha consentito, anche con adeguato Bilancio pluriennale, di espletare le principali gare d'appalto dei servizi per tempo, senza dover ricorrere a procedure di emergenza o subire vuoti di servizi in attesa di nuovi bilanci, storni, ecc. come è invece accaduto in passato per mancanza di adeguata programmazione o di attenzione a questo delicato settore. Pertanto posso assicurare che anche la stagione estiva verrà affrontata preparandosi per tempo e senza problemi per il cittadino. Anzi sono previste alcune iniziative, specie nelle zone balneari, che saranno una sorpresa gradita per la popolazione.

Si è parlato in passato della realizzazione di un'Azienda mista a capitale pubblico-privato che dovrebbe subentrare nei servizi finora gestiti direttamente dal Comune, tale progetto è sempre esistente o è stato accantonato?

Ho già evidenziato in apertura dell'intervista che il processo di privatizzazione dei servizi pubblici essenziali è l'unica concreta via per assicurare ai cittadini il massimo dell'efficacia ed efficienza di questi servizi. Questa per altro non è la po-

Michele Megale
(segue in quinta)

RANDAGISMO La commissione «Igiene e sanità» del comune di Trapani ha presentato uno studio sul problema dei cani randagi circolanti nel territorio cittadino. Tre sono state le principali proposte: la realizzazione di un canile municipale, l'istituzione dell'anagrafe canina e l'avvio di una campagna di sterilizzazione per i randagi. La commissione, inoltre, ha chiamato in causa per l'attuazione di queste proposte l'azienda sanitaria locale, i responsabili della lega per la difesa del cane e la pro-loco. Il progetto è stato trasmesso al sindaco Nino Laudicina che ha promesso di verificarne l'attendibilità e la fattibilità.

GIUBILEO Nei giorni 17 e 18 febbraio si è svolto nel capoluogo il giubileo degli artisti. L'iniziativa della diocesi trapanese è stata avviata con l'inaugurazione, nella chiesa di S. Maria di Gesù, di una mostra di arte sacra contemporanea sul tema «Misterium Lucis - La bellezza assume forma umana» (tra gli espositori Ada Torrente e Giuseppe Marq Cassisa). Nel tardo pomeriggio, nel salone del palazzo vescovile, si è tenuta una riflessione di Giovanni Bonanno, docente all'accademia di belle arti di Palermo e critico d'arte, con interventi di Vito Corte, presidente dell'ordine degli architetti, Giovanni De Santis, presidente della consulta provinciale delle arti, Carmela Di Stefano, sovrintendente ai BB CC e AA, Alessandro Infranca, docente di storia dell'arte al liceo artistico, e Lea Pavarni, direttrice del conservatorio musicale «A. Scontrino». Subito dopo, a San Lorenzo, è stata inaugurata la seconda sezione della suddetta mostra. Nel secondo giorno, nella chiesa del Purgatorio, sede dei gruppi dei «Misteri», si è tenuta una riflessione sul mistero del dolore, guidata dal sacerdote don Nino Raspanti. Subito dopo è stato tenuto, sempre nella chiesa dei «Misteri», un concerto di voci bianche a cura del conservatorio musicale «Antonio Scontrino». Nella chiesa di S. Maria di Gesù è stato, poi, celebrato il vespero in canto gregoriano. Il giubileo degli artisti si è, infine, concluso nella chiesa cattedrale, ove è stato «recitato» il brano evangelico della resurrezione con un'ultima riflessione dettata anche questa volta dal sacerdote Raspanti.

IMPRENDITORI Il responsabile delle politiche regionali dell'Unione Europea, Francesco Pettini, ha incontrato - venerdì 18 - il sindaco di Trapani e successivamente ha preso parte ad una conferenza nel corso della quale si è rivolto agli imprenditori locali invitandoli a «individuare quegli spazi che permettano di agire indipendentemente dalle istituzioni, non in contrasto con esse, ma per favorire l'iniziativa privata al di fuori dei tempi burocratici non sempre favorevoli». Pettini ha detto fra l'altro: «Trapani non può e non deve essere considerata in posizione penalizzante per il fatto di essere una città all'estrema periferia dell'Unione. Devo essere, infatti, riconosciuta - ha precisato - le sue ricche potenzialità, anche se esse sono, purtroppo, parzialmente espresse». Nel corso dell'incontro si è anche parlato di turismo.

MUSICA Chi vuole imparare a suonare uno strumento per banda musicale è invitato a farne richiesta all'associazione concertistica musicale «Città di Trapani» (largo San Domenico). Le lezioni si svolgono tutti i martedì e i venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 a cura del prof. Alessandro Carpitella. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare allo 0923-538480.

DISABILI Martedì 21 si è tenuto, nella sede dell'assindustria, un incontro dibattito sul tema «Norme per il diritto al lavoro dei disabili». Nel corso dei lavori - ai quali hanno preso parte, fra gli altri, il dirigente dell'ufficio provinciale del lavoro ed un rappresentante regionale della confindustria - è stata illustrata la legge 68/99 che ha riformato tutta la normativa sul collocamento obbligatorio.

DONNE La consulta femminile comunale del capoluogo ha una nuova dirigenza. La nuova presidente, infatti, è Angelina Badalucco, Francesca Campo e la nuova vice presidente è Antonella Granello la nuova tesoriera. Del direttivo fanno inoltre parte Maria Vanella e Neri Badalucco.

PORTA OSSUNA Due maschere in tufo, opera del nostro concittadino Giuseppe Ingrassia, saranno prossimamente collocate a Porta Ossuna per interessamento di Alberto Di Bella. Le maschere rappresentano due personaggi della storia minore della nostra città: uccisi per tradimento in età «medievale» (?). Viveva allora a Trapani un mercante di nome Felice Serisso che teneva in casa un turco come schiavo. Quest'ultimo, però, trovava il suo padrone ammoreggiando con la figlia di lui moglie fin quando, scoperta l'ignobile tresca, il Serisso mozzò alla moglie la testa, che appese all'angolo di casa. Sopra la porta - denominata, appunto Serisso - che sorgeva nella via omonima (traversa dell'attuale corso Vittorio Emanuele), fu posta dal mercante tradito una testa di donna scolpita nel marmo, scultura oggi scomparsa. Le maschere che presto saranno collocate a Porta Ossuna, vorrebbero dunque rappresentare lo schiavo turco e la moglie adultera del signor Felice Serisso.

Francesco Genovese

Murales al Liceo Scientifico

Sapevate che gli studenti del liceo trapanese «Vincenzo Fardella» sono anche degli artisti? Andate a visitare i locali di questo istituto, che si trova in via Garibaldi accanto alla chiesa dell'Itria, e ve ne renderete subito conto.

Da consumati decoratori, questi ragazzi hanno dipinto lungo le pareti dei corridoi della loro scuola alcuni momenti che caratterizzano Trapani antica e moderna, un periodo architettonico che va dal 1300 al 1900. Si tratta di «un tentativo di rivalutare l'ambiente educativo, adoperando il pennello, tonificandolo con colori forti ed accesi attraverso i murales», dicono i protagonisti. Sono, in particolare, gli alunni della 3ª E guidati dalla prof.ssa Maria Giovanna Cammarasana. I protagonisti precisano: «Le nostre aule erano grigie, disadornate, fredde. Abbiamo voluto dare ad esse un po' di calore, disegnando semplici quadretti che

raffigurano il portale d'arte catalana situato all'interno della cappella della Madonna di Trapani ed il portale della chiesa



prof. Franca Valenti, presidente del Liceo Scientifico «V. Fardella»

del carminello, detta comunemente «di san Giuseppe» (via Garibaldi) appartenente al periodo tardo barocco, la casina delle palme (stile liberty) e torre di Ligny.

Ha dichiarato la preside

Franca Valenti: «I nostri giovani hanno voluto personalizzare il cantuccio delle loro riflessioni e del loro impegno di studio». Emanuela Nolfo ritiene che «la scuola non può essere solo nozionismo». Monica Passalacqua ha ribadito che «l'idea di realizzare i murales ha essenzialmente uno scopo: far amare il nostro ricco patrimonio artistico». Emanuela Cognata, dal canto suo, ha sostenuto di «avere osservato le vie del centro storico ora con un atteggiamento critico nuovo e diverso». Per Roberto Marulla, infine, «la storia per immagini s'apprende con più facilità e con più intensità». La prof.ssa Cammarasana è convinta che «ridipingere il luogo raccolto della propria aula ha condotto ad una produzione più accessibile all'attenzione dell'opinione pubblica, suscitando più interesse per le opere spesso celate della nostra città».

Francesco Mercadente

ENFANT TERRIBLE



CAMAR AUTO
CONCESSIONARIA PEUGEOT
VIA MARSALA, 375
91020 XITTA (TP)
TEL. 0923 532000
FAX 0923 551644

a partire da
PEUGEOT 206 L. 18.950.000

Tradizioni che si rinnovano

Il Carnevale siciliano e trapanese attraverso i tempi

Le origini del carnevale, l'etimologia, le reprimende. A Trapani casaleschi contro palazzeschi, la carrozzata dei nobili alla Loggia, i carri allegorici del carnevale del 1947

Vecchio e caro carnevale dei nostri nonni! Eri una parentesi di allegria scanzonata, di scherzi, di travestimenti, una festa popolare all'insegna del *semel in anno licet insanire!*

Oggi questa festa nella sua

strisce di pelle andavano in giro fustigando i passanti. Questa festa fu celebrata a Roma fino alla fine del V secolo, quando Papa Genesio, tra il 492 e il 496, convinse il senato ad abolirla, sostituendola con quella della «puri-

schì non deriverebbe dall'arabo *maskrah* che vuol dire burattino, ma dal germanico *maska* che significa strega o anima di morto. Altra componente sono i fantocci animali, figure simboliche o personaggi del momento, nonché il *nonno* e la *nonna*, figure di vecchi vestiti di nero, lui con berretto, collare, cravatone, soprabito, panciuto, brache e scarpe enormi, lei con una gonna lunga, corpetto, fazzoletto nero in testa che si annoda al collo e, a volte, anche con scialle sempre nero. In tutti questi fantocci era costante la presenza della paglia, elemento tipicamente agricolo in rapporto proprio al rito di propiziazione agricola.

In Sicilia si faceva iniziare il carnevale subito dopo l'epifania, con il primo dei quattro giovedì precedenti detto *lu joviri d'i cummari*, il secondo era *lu joviri di li parenti*, il terzo *lu joviri di lu zuppiddu*, dedicato alla distribuzione di pasta ai poveri ed il quarto era *lu joviri grassu*, il giorno in cui si mangiava un minestrone di legumi diversi, cotto con grossi pezzi di lardo.

Non vi è una tipica maschera siciliana *Nofriu* e *Peppe Nnappa* (nnappa era la brachetta che sul davanti delle brache, fermata con due bottoni, chiudeva lo sparato a guisa di sportello) che alcuni annoverano come maschere palermitane, erano, in effetti, due personaggi delle *vastate*, rappresentazioni sorte a Palermo nel 1770, riproducenti scene, spesso improvvisate, della vita dei vicoli cittadini.

Molte erano le improvvisazioni, non mancavano giovani

poi seguiti con lazzi e risate e con l'espressione *Italia chi l'hai* (guarda che ce l'hai).

Mentre il popolo impazziva per le vie, la nobiltà faceva la *carrozzata* alla Loggia fra la folla, dispensando confetti, dolci e lanciando stelle filanti. Poi si riunivano in case private o nei circoli per il veglione. Anche i popolani si riunivano nelle loro case per ballare e tutti potevano entrare per ballare un *cadozzu* (un pezzo di musica).

Durante il fascismo il carnevale perse di tono l'austerità

denti universitari, mentre intorno i cannibali attendevano di mangiarsi. Il carro della ditta Fiorino rappresentava i capi dei partiti politici seduti ad un tavolo in atto di votare le leggi, mentre un asino (il popolo) guardava piangente le macerie della città. Il carro della casa del vino rappresentava Bacco seduto su una botte con un bicchiere in mano, attorniato da bevitori e, ad un palo, un ubriaco. La cooperativa S. Alberto portava sul suo carro una scena di pesca notturna e la cooperativa

dallo sciamare per le strade di maschere e di gente con voglia di divertirsi, che lanciavano coriandoli, cipria o gesso (*privighia*), lazzi e che facevano scherzi talvolta pesanti. Si faceva il corso mascherato con gruppi che formavano una scena e con carri allegorici. A chiusura della festa, veniva bruciato il *nannu*, dopo la lettura del suo testamento che aveva la funzione di pubblica denuncia. La bruciatura del fantoccio aveva un significato antico di purificazione ed un processo alle orge gastronomiche del carnevale. Poiché non mancavano scherzi pesanti, nei secoli dal XV al XVI le autorità furono costrette ad intervenire con bandi e con pene varie, dalla multa ai tratti di corda.

Il carnevale trapanese ricalca queste caratteristiche. La prima notizia storica del carnevale trapanese si ha in una ingiunzione del 31 gennaio 1545 che il marchese Terranova, presidente del regno di Sicilia, inviò al Capitano della Città di Trapani. In essa si lamentava che era costanza dei popolani e degli sfaccendati trapanesi, durante il carnevale, andare in giro facendo gran baccano, insultando le donne e rinfacciando le loro colpe, al punto che i mariti reagivano violentemente, anche uccidendo le loro mogli. Per «estirpare così enormi consuetudini», chiedeva che si punissero i colpevoli con pene adeguate, anche la «carcerazione».

Il Pugnator nella sua *Historia di Trapani* riferisce di un gioco che si faceva nei giorni carnevale tra i *casaleschi*, gli abitanti della città vecchia e i *palazzeschi*, quelli della città nuova. Entrambi cercavano di occupare per primi la Loggia, battagliandosi non solo con insulti, ma anche con lanci di arance, erbe, fango ed ogni specie di «lordezza e succidume». Divertirsi e lasciare divertire era la regola del carnevale: tutti con il viso truccato pesantemente, tinto di rosso anche con la carta velina rossa bagnata e di nero con il carbone, con maschere di cartone o di stoffa. Per le strade era un andare e venire, specialmente alla Loggia, a lanciarsi insulti, palle di stoffa, trattenute da un filo, un susseguirsi di suoni e di pernacchie, un continuo scoppio di *tricch-tracchi*, di *trona*, di *carruttagghia*, di *fua-reddi*.

Qualcuno attaccava alle spalle dei passanti scritte od oggetti ed i malcapitati venivano

armatori rappresentava il veltro la cui navigazione era impedita da scogli (tasse, tributi, ecc). Anche gli studenti medi allestirono due carri uno rappresentava, piazzetta Saturno, luogo di riunione degli studenti, con il balcone dal quale si cominciava al popolo sottostante, l'altro era una classe di studenti, alcuni dei quali impegnati nel mercato del fumo.

Prima della mezzanotte, con i carri allineati alla Loggia, dal balcone di palazzo Cavarretta, dopo l'assegnazione del 1° premio al carro della Corda Fratres, Enzo Basciano ha letto il tradizionale testamento del *nannu* nel quale venivano citati personaggi della Trapani contemporanea, per ognuno dei quali c'era una battuta ed un riferimento spiritosamente critico. Finita la lettura, tra lo schiamazzo della folla veniva bruciato il *nannu*.

Ora vecchio e caro carnevale non ci sei più. Resta in noi anziani il ricordo e la nostalgia di un tempo nel quale, nonostante tutto, c'era il gusto della vita e dell'allegria. Forse oggi i giovani, presi da altre forme di divertimento, pensano che sia troppo faticoso mascherarsi per andare in giro per la città. preferiscono rinchiudersi nel buio maleodorante e fumoso di una discoteca, facendo finta di ballare al suono di assordanti musiche moderne. O, forse, per troppi di essi non serve più festeggiare una volta all'anno il carnevale oggi tutti i giorni è carnevale.

Antonio Calcarà



essenza popolare, con tutta la sua esplosione di allegria matracchiana, è quasi scomparsa rimane il suo fantasma e il ricordo nei più anziani e nelle cronache del tempo che fu. Non più folle di giovani e di anziani con maschere e con i più strani costumi, non più audacie inamissibili in altri momenti, non più assordanti suoni di trombe, di trombette e di tamburi di latta, non più stelle filanti da balcone a balcone, non più coriandoli riversati a quintali su passanti, non più scherzi e balli per le vie del centro. Su tutto ciò che caratterizzò il carnevale dei nostri nonni sembra che sia sceso il velo dell'oblio. Ma proprio per questo, per ricordarlo alle nuove generazioni, ne voglio scrivere.

Nel carnevale confluivano e si amalgamavano elementi diversi e significativi ereditati da feste primordiali, quali il significato magico-propiziatore, un rito di propiziazione agricola ed una funzione psicologica etica e sociale, una valvola di sfogo politico ed un intento di uguaglianza sociale o di inversione sociale.

Alcuni studiosi fanno risalire le origini del carnevale addirittura agli egizi che solevano offrire al dio Nilo i buoi abissini con una processione allegra ed allegorica. A Roma nei primi di gennaio si offrivano doni in onore del dio Giano ed anche in onore del dio Dionisio, mentre in onore del dio Bacco si organizzavano feste orgiastiche, dette bacchanali, con cortei di adolescenti seminude, le bacchanti, satri e fauni. Il 15 febbraio si celebrava a Roma la festa dei *lupercoli*, in onore del dio Luperco, un antico dio collegato con il lupo sacro a Marte era una festa carnascialesca con intenti purificatori. Nel momento culminante i *luperci* (allontanatori dei lupi) si riunivano nella grotta del lupercale, ai piedi del Palatino, vicino al Velabro, dove, secondo la tradizione, la lupa aveva allattato Romolo e Remo e, vestiti con pelli di lupo, i partecipanti sacrificavano una capra e poi con

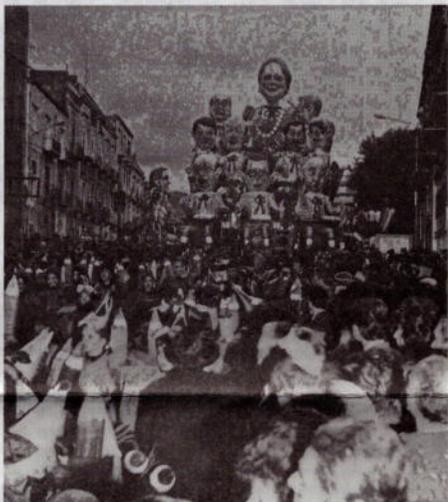
ficazione di Maria Vergine dopo il parto» da celebrarsi con l'accensione delle candele e perciò detta della candelora. Altra festa carnascialesca della Roma antica era quella celebrata tra la fine di febbraio e i primi di marzo in onore del dio Saturno, detta dei *saturnali*. Non si usavano maschere, ma si dipingeva il viso con feccia di vino e succo di more.

Incerta è l'etimologia del nome «carnevale». Da alcuni si sostiene che il nome derivi da *carni vale*, cioè addio alla carne, da altri da *carnes levare*, togliere le carni, entrambe le espressioni con chiaro riferimento alle orge che si tenevano prima della quaresima, da altri, ancora, da *carni levamen*, cioè



sollevio della carne con riferimento alla temporanea libertà concessa agli istinti della carne. Fra gli elementi che contraddistinguono il carnevale, le maschere hanno una funzione preminente, legata alla volontà di evadere dalla realtà di ogni giorno. Maschera secondo il To-

ed anziani travestiti con abiti dell'altro sesso e, come simbolo dell'inversione sociale, il povero vestito da ricco e viceversa. Comune era la maschera di Pulcinella, propria della commedia napoletana, che cantava la *carناسciata di Pulcinella*. Il nome di Pulcinella, in sici-



del regime ed alcuni omicidi avvenuti nei giorni di carnevale da sicari in maschera, portarono ad un rigoroso controllo della polizia ed alla proibizione della maschera sul volto.

Subito dopo la seconda guerra mondiale esplose la voglia dei trapanesi di divertirsi. Nel 1947 l'Associazione degli studenti universitari «Corda Fratres» e l'Enal organizzarono un importante carnevale che portò sulle vie di Trapani anche una sfilata di carri allegorici. Di questo memorabile carnevale fu, tra gli altri, animatore il prof. Enzo Basciano che, con l'indimenticabile fratello Giacomo, direttore dell'Enal, ha avuto un ruolo determinante nelle attività folkloristiche, culturali e sportive della nostra città. La festa cominciò con l'arrivo alla stazione ferroviaria del *nannu* e della *nanna*. Su una carrozza furono accompagnati in corteo fino al palazzo Cavarretta, sul cui ingresso, poi per tutti i tre giorni, vennero lasciati due pupazzi imbottiti di paglia.

La sfilata dei carri allegorici ebbe luogo nel pomeriggio del martedì 18 febbraio. Il primo carro era quello del comune. Vi era rappresentata la giunta comunale seduta ad un tavolo nel momento di esaminare il libro del bilancio sfogliato da un ventilatore e guardato dal ragioniere capo, mentre su un altro lato l'ingegnere capo mostrava il piano di ricostruzione della città e del teatro Garibaldi. Il secondo carro, della Corda Fratres, rappresentava un pentolone nel quale bollivano gli stu-

di

di

di

Antonio Calcarà



Secondo Convegno internazionale su «Vino e salute»: si punta ad un valido connubio tra economia e turismo



Nell'ambito di un più ampio progetto, condotto ormai da tempo dall'amministrazione provinciale del capoluogo guidata dal presidente Giulia Adamo e inteso a promuovere e ad incrementare lo sviluppo economico del territorio, prenderà il via, mercoledì 1 marzo, patrocinato dalla Provincia regionale e dall'Azienda provinciale per il turismo, il convegno internazionale *Trapani provincia naturale del vino*. La manifestazione, già alla sua seconda edizione e realizzata, quest'anno, in collaborazione con l'Associazione Medico-chirurgica Lilybetana di Marsala, l'Assoenologi (sezione Sicilia), la Presidenza della Regione Siciliana, l'Istituto Regionale della vite e del vino e gli imprenditori vitivinicoli della provincia trapanese, si svolgerà presso i locali della

Villa Favorita di Marsala e sarà articolata in tre giornate. Il pomeriggio inaugurale si aprirà alle ore 17,00 di mercoledì con i saluti iniziali del presidente della Provincia di Trapani, Giulia Adamo, del presidente della Regione Siciliana, Angelo Capodicea, del presidente dell'Istituto della vite e del vino, Leonardo Agueci, del presidente dell'Assoenologi Sicilia, Carlo Ferracane, del presidente dell'Associazione «Vinarius», Giovanni Longo, del presidente dell'Associazione Medico-Chirurgica Lilybetana, Paolo Sarullo e del presidente della delegazione enologica dell'Associazione Medico-Chirurgica Lilybetana, Giuseppe Salvatore Trapani. Seguiranno alcuni interessanti interventi Fausto Fava, funzionario della Borsa Merci di Verona (*La Borsa è una vetrina*

sul mondo), Giacomo Tachis, enologo (*Archeologia e vino siciliano Mothia*), Nicola Trapani, docente del D.U. di Viticoltura ed Enologia di Marsala (*Esperienze e scambi con la facoltà di Enologia di Bordeaux*) ed Ivy Glones, direttore della Facoltà di Enologia di Bordeaux (*Valutazione della qualità del vino e della tecnologia nel XXI secolo. Previsioni per il XXI secolo*). I lavori, coordinati da Giacomo Dugo della Facoltà di Scienze dell'Università di Messina, proseguiranno giovedì 2 marzo (ore 9,30) con i contributi di Rosario Di Lorenzo, direttore del D.U. di Viticoltura ed Enologia di Marsala (*Stato attuale e prospettive della viticoltura da vino in Sicilia*), di Giuseppe Martelli, direttore nazionale dell'Assoenologi (*Il ruolo dell'enologo nel processo innovativo per l'ottenimento dei vini di qualità*), di Costantino Di Trapani, ispettore del Ministero delle Politiche Agricole - Ispettorato centrale Repressioni Frodi di Palermo (*Leggi e regolamenti comunitari al servizio dell'enologia*) e di Antonio Di Pietra, preside dell'I.T.A.S. «A Damiani» di Marsala (*La scuola al servizio dell'enologia moderna quale futuro?*), mentre nel pomeriggio avrà luogo una degustazione dei vini della provincia introdotta da Luigi Veronelli e Luca Moroni (*La degustazione come interpretazione del bere. due esperienze a confronto*). Venerdì 3 marzo con inizio alle ore 9,15 saranno affrontati i temi inerenti agli effetti del vino sulla salute. Moderatore della discussione sarà Gregorio Caimi della Clinica Medica dell'Università di Palermo, e si avvicenderanno nelle relazioni: Gennaro Gravante dell'Istituto di Fisiologia dell'Università di Palermo (*La dieta Mediterranea un mo-*

dello di dieta bilanciata), Oliviero Sculati dell'Unità di nutrizione dell'AUSL di Brescia (*Vino o bevande? Elementi di riflessione sul loro consumo*), Alberta Carnacini dell'Istituto di Industrie Agrarie dell'Università di Bologna e Roberto Zironi del Dipartimento di Scienza degli Alimenti dell'Università di Udine (*L'evoluzione della tecnologia enologica nel rispetto del consumatore*), M. Carmen De La Torre-Boronat dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Barcellona (*Come si è arrivati alle conoscenze attuali su vino e salute*), Gregorio Caimi e Caterina Carollo della Clinica Medica dell'Università di Palermo (*Vino ed apparato cardiovascolare ruolo dell'assetto coagulativo*). Gli interventi riprenderanno, sotto la guida di Franco Tesi della Divisione di Nefrologia dell'Ospedale di Pordenone, a partire dalle ore 15,00, con Luciano Campanacci dell'Istituto di Medicina interna dell'Università di Trieste (*Vino ed arteriosclerosi*), Rosa Lamuela-Raventos della Facoltà di Farmacologia dell'Università di Barcellona (*I fenoli componenti antiossidanti nelle lipoproteine a bassa den-*

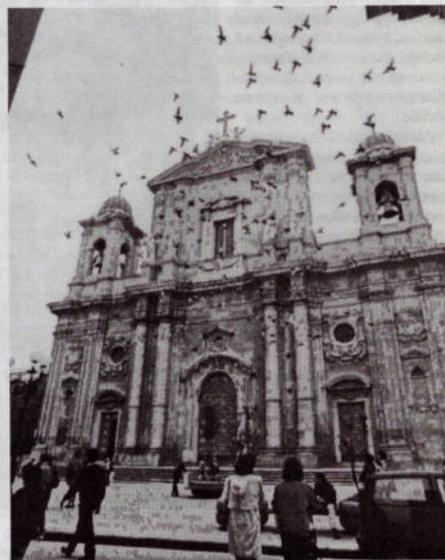
sità), Dipak K. Das della Facoltà di Medicina dell'Università del Connecticut (*Funzione protettiva del vino nell'ischemia cardiaca da reperfusionne*), Aldo Bertelli dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano (*Valorizzazione degli effetti favorevoli del vino sulla salute attraverso le moderne indagini farmacologiche e cliniche*) ed, infine, il coordinatore Franco Tesi (*Il vino fonte di salute*). Nella medesima giornata, volte a promuovere l'acquisto del vino della provincia di Trapani, si terranno due degustazioni, a cura di Luigi Veronelli e Luca Moroni, riservate, la prima ad albergatori e ristoranti, la seconda ad enotecari ed enologi. «L'iniziativa vuole sottolineare, anche quest'anno - ha affermato il presidente della Provincia Giulia Adamo - è poi quella di risistemare il vigneto di Mozia, in modo da ricavarne un particolare tipo di vino che con la sua speciale connotazione e rarità possa diventare la punta di diamante della produzione locale. Da rilevare è anche la fattiva collaborazione nata con Bordeaux, dove, nei prossimi mesi, si recheranno 25 enologi della provincia di Trapani per frequentare un corso di alta formazione sul vino rosso della durata di dieci giorni».

pre maggiore commercializzazione ed esportazione. L'obiettivo è, dunque, quello di puntare sui mercati ad ampio raggio che siano interessati sia ai cosiddetti vini di lusso sia a quelli di consumo corrente. La Cina, ad esempio, è uno di questi mercati, mentre altri canali sono rappresentati, invece, dalle grandi catene di distribuzione, quali i supermercati. Inoltre, il vino può anche diventare un forte richiamo turistico nel quadro di nuovi percorsi enogastronomici che associno la buona tavola tradizionale alla specificità ed alla bellezza dei luoghi. Altra idea di cui si parlerà durante il convegno - ha proseguito Giulia Adamo - è poi quella di risistemare il vigneto di Mozia, in modo da ricavarne un particolare tipo di vino che con la sua speciale connotazione e rarità possa diventare la punta di diamante della produzione locale. Da rilevare è anche la fattiva collaborazione nata con Bordeaux, dove, nei prossimi mesi, si recheranno 25 enologi della provincia di Trapani per frequentare un corso di alta formazione sul vino rosso della durata di dieci giorni».

Liliana Di Gesù



A destra, Trapani e sullo sfondo le isole Egadi (G. Butera)



Nelle immagini, da sinistra a destra: veduta aerea dell'isola di Mozia (I. Buga), un vendemmiatore a lavoro, Marsala, la chiesa madre, la rinomata etichetta Florio (M. Virga), le tradizionali botti in legno (F. Pizzocchero), l'antica arte dei maestri bottai.



In un seminario organizzato a Trapani dall'Ente Provincia

Finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti per i nostri Enti Locali

«Ridurre il tasso d'interesse sui mutui del 3 o del 3,5% per quegli Enti che raggiungono obiettivi imposti dal patto di stabilità, con conseguente copertura alla Cassa DD PP del mancato introito per la riduzione dei tassi d'interesse, con la remunerazione da parte dello Stato dei fabbisogni di tesoreria, relativamente ai fondi a disposizione degli Enti Locali non ancora anticipati, questa è la soluzione per alleggerire le casse degli Enti Locali chiesta al dott. Pasquale Sanarico, dirigente della Cassa DD PP al seminario organizzato dalla Provincia di Trapani sul tema «I nuovi finanziamenti della Cassa DD PP per gli Enti Locali», dall'assessore provinciale on. Giovanni Pisciotta.

Dopo il saluto del presidente della Provincia Giulia Adamo al rappresentante della Cassa, alle Autorità e ai sindaci ed assessori comunali intervenuti, l'on. Giovanni Pisciotta, assessore provinciale alle finanze, patrimonio e contenzioso, ha evidenziato che con l'introduzione del «patto di stabilità interno» è necessario porre in essere una serie di interventi correttivi della gestione, quali:

- 1) Riduzione della spesa personale,
- 2) Riduzione dei contratti a tempo determinato,
- 3) Soppressione Organi Collegiali non indispensabili,
- 4) Dismissione immobili di proprietà non funzionali allo svolgimento di attività istituzionali,
- 5) Procedere alla liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici,
- 6) Potenziamento delle attività di accertamento dei tributi propri, ecc., con il solo vantaggio, per Comuni e Province,

della riduzione del tasso sui mutui contratti con la Cassa DD PP fino al 31.12.1998 dello 0,50%.

Per l'on. Pisciotta è necessario che si rinegozino i mutui contratti fino al 31.12.96 applicando il tasso oggi vigente del 4,85% per i mutui a 10 anni, del 5,15% a 15 anni e del 5,35% a 20 anni.

Infatti - ha ancora detto l'assessore Pisciotta - io non concepisco come mai l'art. 46 della L. 488/99 (Finanziaria 2000) consenta al Ministero del Tesoro la rinegoziazione di mutui con oneri a totale o parziale carico dello Stato le cui condizioni non sono in linea rispetto alle medie di mercato ed invece sulle casse di Province e Comuni continui a gravare un interesse sui mutui in ammortamento



on. Vittorio Giovanni Pisciotta

mento fino a qualche anno fa del 9% ed oggi dell'8%.

Quindi, non può lo Stato dire che è vero che gli interessi pagati alla Cassa DD PP sono esosi rispetto ai tassi in vigore

nel mercato finanziario ed intervenire solo per la rinegoziazione dei propri mutui, lasciando agli Enti Locali, al raggiungimento di determinate condizioni, la possibilità di ridurre i tassi di interesse solo di qualche punto.

Questa è una prima soluzione per alleggerire le casse degli Enti Locali, l'altra proposta è quella di ridurre il tasso di interesse dei mutui del 3 o del 3,5% per quegli Enti che raggiungono gli obiettivi imposti dal patto di stabilità, con conseguente copertura alla Cassa DD PP del mancato introito per la riduzione dei tassi d'interesse, con la remunerazione da parte dello Stato dei fabbisogni di tesoreria, relativamente ai fondi a disposizione degli Enti Locali e non ancora anticipati.

Giovane promessa del judo trapanese

Premio di Poesia "Eugenio Frate 2000" XIV Edizione

La giovane promessa del judo trapanese, Margherita Russo (compirà 13 anni a marzo) ha fatto parte della rappresentativa che ha difeso i colori della Sicilia nel torneo internazionale «Città di Taranto» in terra di Puglia. Alla gara, che è stata inserita nel circuito «Italia» della Federazione, hanno partecipato le più forti atlete europee della categoria esordienti Margherita Russo ha ricevuto il premio della convocazione dopo aver superato brillantemente le prove di selezione che si sono svolte a Messina, sotto lo sguardo attento del commissario tecnico Gaetano Minissale

È giunto alla sua XIV edizione il premio di poesia «Eugenio Frate 2000» di cui pubblichiamo il bando.

Si partecipa con non più di due poesie inedite a tema libero, non superiori a 35 versi. Cinque copie chiaramente dattiloscritte con indirizzo e firmate da inviare a: Prof. ssa Silvana Iacobucci - Vico Arduo 2 - 86087 Rionero Sannico (Isernia) entro il 2 agosto 2000 con recapito e numero telefonico dell'autore. Nessuna tassa di lettura né di segreteria. Giuria: Vincenzo Rossi, Pasquale Maffeo, Benedetto Grassi, Antonio Vanni, Silvana Iacobucci.

Premi: 1° classificato L. 1.000.000 (un milione) e attestato, 2° classificato L. 500.000 (cinquecentomila) e attestato, 3° classificato L. 300.000 (trecentomila) e attestato.

Il premio deve essere ritirato personalmente e non si accettano certificazioni di qualsiasi impossibilità sempre facili a prodursi. Ulteriori eventuali informazioni strettamente necessarie al numero telefonico 0865/848452 dalle ore 14,30 alle ore 21,00. I vincitori saranno avvisati dalla segreteria. La premiazione è prevista a Rionero per il 20 agosto 2000.

Collegamenti ferroviari nel trapanese

(segue dalla prima) due città nel tempo di 1 ora e 25 minuti.

La presidente Giulia Adamo, dal canto suo, ha confermato la disponibilità della provincia a farsi carico delle spese di realizzazione della piattaforma intermodale di Alcamo diramazione e a fornire la documentazione utile per l'analisi della realtà economica del territorio provinciale. In particolare si è concordato di elab-

borare un progetto di interventi la cui prima fase dovrà essere quella dell'adeguamento della linea ferroviaria per consentire la transibilità ai mezzi cargo denominati C22. È stata discussa, poi, la questione relativa alla linea ferrata a scartamento ridotto Castrelve-Trapani-Sciacca, per la cui gestione l'amministrazione provinciale di Trapani ha già dato la propria disponibilità, anche se con la collaborazione di altri partners.

SALUTE MENTALE È iniziato il 25 febbraio e si concluderà il 9 giugno p.v. il corso di formazione alla consulenza familiare che si tiene nella «cittadella della salute» (ex ospedale psichiatrico) di Trapani. Sono 35 gli specialisti (psichiatri, neuropsichiatri infantili, pedagogisti ed assistenti sociali) che man mano prenderanno parte ai lavori, che sono stati aperti da Francesco Lenigno, terapeuta familiare di Cagliari. Al termine del corso, organizzato dall'ufficio formazione dell'azienda sanitaria locale, sarà rilasciato un certificato di partecipazione.

CASA CIRCONDARIALE Recentemente un agente della polizia penitenziaria è stato gravemente aggredito da un detenuto. I sindacati dei poliziotti, allora, sono comprensibilmente intervenuti a difesa degli agenti ed hanno chiesto al direttore generale e al ministero l'autorizzazione a potere utilizzare, in caso di necessità, le bombolette spray paralizzanti. I sindacati hanno altresì denunciato la carenza di organico nel carcere trapanese di San Giuliano, chiedendo un'ispezione.

MIGRAZIONI L'ufficio «Migrantes» della cura di Trapani ha organizzato un ciclo di incontri su «Giubileo e migrazioni». Il primo di questi incontri si è tenuto il 25 febbraio sul tema «Il Giubileo ed il cammino della persona umana verso una vera identità di viandante». Ha relazionato la prof. ssa Renata Mancuso, sociologa dell'università di Palermo.

PNEUMOLOGIA Sabato 26, in un noto hotel trapanese, si è tenuto un incontro sul tema «Ambiente e patologia respiratoria» curato dalla divisione di pneumologia dell'ospedale di Mazara del Vallo. Direttore scientifico dell'incontro è stato il dott. Giuseppe Cangemi, direttore sanitario dell'Asl n.9. L'iniziativa è stata patrocinata dall'associazione italiana di aerobiologia.

TURISMO 2000 post-letto entro il 2001, 1000 dei quali nuovi, e un investimento da 30 mld di lire per impianti alberghieri con una ricaduta occupazionale a regime di 250 addetti dovrebbe essere il risultato di un progetto di un consorzio tra operatori del turismo in Sicilia che è stato recentemente costituito nella nostra provincia da una decina di piccoli e medi imprenditori. Il suo presidente Giovanni Savalli prevede l'adesione di molti operatori privati, ma anche di enti locali e territoriali.

ECOLOGIA Anche il comune di Trapani ha aderito alla prima giornata nazionale (26 febbraio) sul tema «L'Italia che ricicla». In piazza Vittorio Emanuele è stato montato un gazebo dentro il quale esperti del settore hanno spiegato ai cittadini l'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

INFERMIERI Si sono svolte nel nostro capoluogo le elezioni del consiglio e del collegio dei revisori dei conti degli infermieri della nostra provincia. Gli iscritti all'associazione professionale hanno riconfermato la loro fiducia al direttivo uscente integrandolo, però, con altri 5 colleghi. Il direttivo ha poi eletto nel suo seno le seguenti cariche per il triennio 2000-2002: presidente Antonio Di Natale, vice presidente Vito Pizzolato, segretario Sebastiano Marrone, tesoriere Maria Antonietta Figuccio. Il nuovo consiglio direttivo provinciale si è data anche una linea di programma per un ulteriore e più forte ruolo dell'infermiere nel panorama sanitario pubblico e privato. Il neo consiglio si propone anche di mettersi a fianco delle forze sociali e di volontariato per potenziare le strategie socio-sanitarie a favore dei più deboli e per rivendicare con forza un nuovo modello di sanità in provincia di Trapani.

MALATTIE INFETTIVE Se ne è parlato nel corso di un incontro svoltosi nel capoluogo il 26 febbraio nella sala conferenze dell'hotel Cristal. Ampio spazio è stato dedicato alla trattazione della questione relativa alla prevenzione e ai vaccini. È stato affrontato dai pediatri intervenuti il tema del ruolo dell'azienda sanitaria territoriale nell'attuazione dei piani vaccinali. Sono state indicate anche le ultime novità per quanto riguarda la diagnosi della toxoplasmosi. La conferenza è stata organizzata dall'accademia di medicina di Trapani in collaborazione con la federazione medici pediatri.

A TUTTA MUSICA.

Corsi di musica per tutti gli strumenti metodo classico e YAMAHA, musicoterapia, pittura, restauro, preparazione esami di conservatorio e tanto altro ancora...
CORSI SERALI PER ADULTI

Insegnanti:

Giovanni Schifano	Mario Giurlanda
Francesco Virgilio	Salvatore Savona
Salvatore Agosta	Rosaria Bonfiglio
Alessandro Mancuso	Benvenuto Cafiero
R. Maria Solina	

YAMAHA propone corsi musicali per tutti, a partire dai 4 anni. Siamo specializzati nell'educazione musicale e il nostro metodo esclusivo per imparare la musica è il più diffuso al mondo. Proponiamo corsi di formazione musicale per bambini a partire dai 4 anni e inoltre corsi per tutti (senza limiti di età) per tutti gli strumenti.

Per informazioni rivolgersi a "Ence soc coop art." Lungomare Dante Alighieri (di fronte l'Astoria) Tel e Fax 0923 560647 • DISPONIBILITÀ DI PULMINO

Tenere pulita la città è dovere di tutti i Trapanesi

(segue dalla seconda) rifica» e non più di una generica Tassa. Questo significa che se da una parte il costo sarà più correttamente distribuito sulla cittadinanza, dall'altra certamente vi sarà un indubbio incremento non fosse altro che per la conseguente disposizione di applicazione dell'Iva a quella che da Tassa diventa tariffa. E però pure vero che il cittadino verrà maggiormente coinvolto nel costo di gestione del servizio. Infatti più opererà differenziando i rifiuti meno costi di smaltimento si avranno. meno sporcherà le strade meno si pagherà per i relativi servizi di spazzatura potendosi essi ridurre. Insomma in gran parte dipenderà da noi cittadini spendere poco o molto e

tutti dovranno fare più attenzione, anche a quello che fa il vicino, perché chi si comporta scorrettamente porta un danno a tutti.

Assessore ritiene di dovere aggiungere altro a quanto detto?

«Sì, vorrei evidenziare che l'Amministrazione sta facendo un grosso sforzo per garantire a tutti una Trapani bella e pulita e continueremo in futuro a fare la nostra parte, ma è indispensabile che i miei concittadini facciano anche la loro, che seguano comportamenti corretti, che non gettino cartacce rifiuti di ogni tipo in ogni angolo della città, che si adeguano alle disposizioni di legge, che collaborino con le

Istituzioni. Ritengo che ormai non ci siano più scuse, albi per continuare a sporcare impunemente con la scusa che tanto è già sporco. E per questo che vi assicuro che chi non si comporterà civilmente, e con il suo comportamento arrecherà danno alla città e ai suoi abitanti, sarà adeguatamente sanzionato e contravvenzionato. E io sono uno che le promesse le mantiene.

Chiedendo questo incontro con l'assessore Conticello non possiamo fare a meno di concordare con lui.

Se le istituzioni cercano fare il loro dovere è necessario che anche i cittadini rispettino le regole del vivere civile nell'interesse generale di tutta la collettività.

Se le istituzioni cercano fare il loro dovere è necessario che anche i cittadini rispettino le regole del vivere civile nell'interesse generale di tutta la collettività.

Intervista con il geometra Piero Russo vicesindaco di Castellammare del Golfo

«L'anno 2000 renderà visibile tutto il lavoro svolto negli anni precedenti dalla giunta Ancona sono ottimista, poiché stiamo lavorando con linearità per rispettare il programma elettorale. Ritengo che vi sia ancora molto da fare, se non si verificeranno sconvolgimenti politici, si concretizzeranno i risultati della seria azione amministrativa nella quale siamo impegnati per lo sviluppo economico-occupazionale di Castellammare del Golfo».

È ottimista il giovane vicesindaco Piero Russo (Assessore ai Lavori Pubblici, Case Popolari e Protezione Civile), che espone con toni decisi i risultati e gli obiettivi della sua esperienza amministrativa nella giunta Ancona.

Vicesindaco Russo, quali sono i più significativi risultati della sua azione amministrativa da assessore ai lavori pubblici?

Fra qualche mese, subito dopo la gara d'appalto, partiranno i lavori finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti: il consolidamento zona Macello-Campana (4 miliardi 900 milioni), l'illuminazione artistica di corso Garibaldi e piazza Matrice (500 milioni), la ristrutturazione di piazza Petrolino, l'arredo della zona Timpa (1 miliardo 700 milioni) e la rete idrica di Balata di Baida (950 milioni). Sempre dalla Cassa Depositi e Prestiti abbiamo ottenuto i finanziamenti per 2 opere di cui sono già stati affidati gli incarichi di progettazione: la ristrutturazione dell'ex mercato ittico in piazza Matteotti, che trasformeremo in biblioteca comunale e centro multimediale (1 miliardo 40 milioni), e la realizzazione di un parcheggio in contrada Cerri (1 miliardo). Stiamo aspettando i decreti di autorizzazione dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente per procedere al bando di gara di altre 2 opere di urbanizzazione primaria e secondaria, finanziate

con fondi comunali (2 miliardi e mezzo), in contrada Duchessa e contrada Intavolata, che hanno già ottenuto il parere positivo del CRU. La giunta Ancona ha approvato poi il progetto di manu-



tenzione ordinaria e straordinaria del lungomare Spiaggia Plaia (1 miliardo 330 milioni). Vorremmo riqualificare il piazzale-parcheggio della Baia di Guidaloca, l'inizio della strada che porta a Cala Rossa, l'area (statale 187) che si estende dall'Austostello Aci all'inizio del campeggio Nausicaa (una nuova ringhiera, pavimentazione e arredo verde).

Molte strade e piazzette di Castellammare nelle ore serali e notturne si presentano totalmente buie o male illuminate. Ha provveduto a migliorare l'illuminazione del paese?

È già stato affidato (alla ditta Sole) l'appalto per installare 57 nuovi punti-luce in vie e piazzette del centro e nelle previsioni di bilancio 2000 ho provveduto ad inserire più di un centinaio. Ho previsto, poi, l'illuminazione dello svincolo «San Paolo della Croce» e della strada che collega la zona Gemma d'Oro-Intavolata con la Spiaggia Plaia.

Da alcune settimane ha aperto i battenti un nuovo parco comunale, Villa Olivia, mentre sembrerebbe inarrestabile il declino dell'antica Villa Regina Margherita, da

anni poco curata e abbandonata, la cui parte inferiore, da qualche tempo, si caratterizza come triste «teatro» di un possibile degrado sociale e morale. Quali attenzioni riservate al «polmone verde» del centro storico?

Nella programmazione del bilancio è previsto l'intervento per la ristrutturazione e il riaménagement della Villa Regina Margherita con la nuova illuminazione e pavimentazione, risistemazione delle aiuole e ripristino della fontana nella parte inferiore.

Quali interventi ha previsto per la cura della zona più antica e vetusta del cimitero comunale, che da molti anni e, purtroppo, trascurata?

La Cassa Depositi e Prestiti ha risposto alla nostra richiesta ed ha concesso 500 milioni per la manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale: curemo particolarmente le sezioni più antiche procedendo alla sistemazione delle coperture, al rifacimento degli intonaci e alla pavimentazione. L'ufficio tecnico sta, inoltre, predisponendo un progetto di completamento della nuova area cimiteriale (nella quale sono ubicati i loculi recentemente venduti) da attuare con fondi comunali.

Lei detiene anche la delega alle case popolari. Come si sta impegnando per il miglioramento di queste aree?

Devono essere appaltati lavori di opere di urbanizzazione primaria e secondaria delle zone di edilizia economica popolare in contrada Bocca della Carrubba e in via Pitagora. Si tratta del potenziamento dell'illuminazione e dell'arredo urbano, finanziati con due miliardi dall'assessorato lavori pubblici. Per la realizzazione di nuove opere nelle zone popolari, sei mesi fa ho richiesto tre miliardi all'Istituto Autonomo Case Popolari.

Manlio Buscemi

Chi sono e cosa vogliono gli "Indipendenti per Castellammare"

Nella cittadina del Golfo, dopo il gruppo consiliare, è stato costituito il Coordinamento politico degli «Indipendenti per Castellammare».

Ne fanno parte Filippo Arancio imprenditore edile, Vincenzo Fioridino dipendente regionale, Nicola Vivona, dipendente comunale.

Portavoce del coordinamento politico è stato nominato il sig. Nicola Vivona, capogruppo consiliare il rag. Piero Urbano.

Il gruppo consiliare è composto dai consiglieri Giacomo Navarra, Giuseppe Di Bartolo e Piero Urbano. A questo gruppo ha aderito fin dalla sua costituzione l'assessore comunale al bilancio, Giacomo Asaro.

Non sono certo degli eroi, sembra però un manipolo di cittadini operosi artigiani, operatori nei vari settori della

società castellanmarese, gente comune, lavoratori, che, pur con esperienze politiche in diversi partiti, si propongono «di



Giacomo Navarra

rifigurare la cinica logica dei professionisti della politica e di tutti coloro che parlano l'oscuro linguaggio dei politici».

In una dichiarazione diffusa alla stampa, essi affermano «di

volere essere liberi, di dare con entusiasmo il loro contributo per la crescita sociale, umana e culturale del loro paese, di rifiutare le strategie politiche di questo o di quel politico di turno, che impone scelte di uomini e programmi avulsi dai veri bisogni della gente e della collettività e che hanno il solo obiettivo di mantenere salda la «loro poltrona».

Così continua il comunicato: «Da buoni cittadini, sentiamo l'orgoglio di appartenenza alle radici della collettività» di questo territorio e vogliamo intraprendere una nuova strada per ridare fiducia nelle Istituzioni, per avvicinare i giovani e la gente alla «politica» nel senso giusto.

Siamo disposti a mettere energie, sacrifici e tempo a servizio di Castellammare, ridando senso e significato anche ad una politica locale».

Cronache salemmitane

tel/fax 0924.981095

E-mail: cirolore@libero.it

Bilancio e Piani Triennali approvati dal Consiglio Comunale

Il Piano Triennale delle opere pubbliche, il Piano Triennale per la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici ed il Bilancio di Previsione 2000 sono stati approvati dal Consiglio Comunale, rispettando tempi e procedure impensabili per altre realtà, dove regnano le cosiddette maggioranze «canoniche». Un invidiabile primato Uno dei pochi Comuni, se non il primo, ad essersi dotato in tempi «normali» di tre fondamentali strumenti finanziari e programmatici. Un segno tangibile dell'operosità e dell'efficienza di questa Giunta, che riesce a lavorare libera da condiziona-

tabilmente e alla chetichella, i banchi del Consiglio, sconsigliando il loro assessore Bennati, che il Bilancio aveva approvato in Giunta e contraddicendo platealmente persino i loro stessi deliberati pubblicamente espressi appena due giorni prima, allorché avevano assicurato l'appoggio esterno alla Giunta Ma, evidentemente, per «esterno» ben altra cosa avevano inteso dire.

Fuori dal Consiglio, appunto. Si consumava, così, l'ultima performance di questo «irrequieto» Partito dei cattolici democratici, fra le mura dell'ex Chiesa di San Giovanni, sotto la cui volta campeggia in bell'evidenza la scritta «inter natos mulierum, non surrexit maior».

Una scelta avventiniana, quella dei Popolari, musitata e spericolata. Eredi di quella «parte» dell'ex Dc, da sempre l'ombelico (ci riferiamo alla «parte») della vita politica salemmitana, oggi sembrano alla ricerca di un bancarotto perduto. Che una mutazione genetica sia avvenuta è evidente, dovuta apparentemente alle indiscusse doti camaleontiche di Alberto Scuderi. Ma non sempre ciò che appare verosimile, su questo antico colle aquileo, ha il suggello della Verità.

Ai confini della realtà/1

La parossistica fibrillazione del Ppi stava procurando un danno alla Pro Loco. Uno degli emendamenti presentati, infatti, se fosse passato, avrebbe tolto 10 milioni destinati a quella Associazione, inseriti in un capitolo appositamente acceso dall'assessore Desiderio. Un tentativo andato a vuoto per creare zizzania. Non a caso il Sindaco Crimi li ha definiti «bombe ad orologeria». Poi l'abbandono dell'aula. Una tattica del «colpisca e fuggi», tipica del guerrigliero, che mal si concilia con la moderazione, i valori e lo spirito di servizio, spesso enunciati dai dirigenti di quel partito.

Ai confini della realtà/2

menti. Un riconoscimento va dato in ogni modo all'assessore alle Finanze Paolo Desiderio per il sistema adottato. Per giungere alla stesura del Bilancio ha percorso, infatti, faticosamente la strada della concertazione, ascoltando tutti i gruppi politici, i sindacati, le organizzazioni di categoria, le associazioni. E tuttavia ciò non è bastato alle opposizioni per ottenere almeno l'astensione. Con motivazioni apparentemente simili, hanno votato contro senza esitazioni.

Che, in sintesi, riportiamo. Cascio del Cdu, pur «apprezzando la presenza di un notevole trend di aumento delle risorse», complessivamente non ha intravisto «idee guida di sviluppo, anzi solo condizioni di sopravvivenza». Responsabilità che equamente ha attribuito ai tre partiti della coalizione, riservando però ai Popolari una stoccata al vetriolo accusati di essersi «sottratti al confronto, abbandonando l'aula silenziosamente e meschinamente senza assumersi alcuna responsabilità». Nuocio, dei Democratici, abbandonati i toni barricadieri usati per il voto contrario al Piano Triennale, ha sostenuto che «mentre per il Bilancio '99 ci siamo astenuti, questa volta votiamo contro perché lo riteniamo evasivo e privo di obiettivi mirati», anche per il forzista Franco Asaro il giudizio è negativo perché «il Bilancio pur presentando un incremento delle entrate del 100% rispetto al '99, ciò si deve ai fondi sul terremoto» ed ha lamentato anche «la totale insufficienza dell'apparato burocratico» dovuto, a suo parere, «al rapporto del Sindaco con i dipendenti» e «il contrasto con le forze imprenditoriali».

Di segno completamente diverso gli interventi del diessino Franco Giglio e di Gaspare Ferrante, An, (quello di quest'ultimo con il tocco di una mini relazione). Ma il colpo di scena della serata è avvenuto quando il capogruppo dell'Udeur, Giusy Asaro, ha annunciato il voto favorevole al Bilancio. Con toni velati dall'emozione, ha motivato la decisione dicendo lapidariamente che «non possiamo permettere che la nostra città subisca un danno per la mancanza dello strumento contabile più importante, pur non facendo parte di questa maggioranza, diamo il nostro voto favorevole con grande senso di responsabilità ed in piena libertà». Voto, reso indispensabile per l'uscita dall'aula dei Popolari. Di questi nulla possiamo riferire perché nulla hanno proferito. Hanno abbandonato, inspie-

Non per scelta editoriale, i lettori del più diffuso quotidiano dell'isola nulla debbono sapere sullo svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale. Il Bilancio approvato, i Piani triennali approvati, l'annuncio fatto dall'assessore La Grassa circa il conferimento degli incarichi di progettazione per il Palazzetto dello Sport e per il Mattatoio non rientrano nella categoria delle «notizie». In compenso si preannunciano, azioni di protesta da parte di Rifondazione Comunista, sempre utile alla bisogna, si preannunciano improbabili candidature esterne alla carica di Sindaco, si preannunciano guerre, patti, armistizi. Insomma, non «fatti» si raccontano, ma solo umori, sensazioni, intenzioni si preannunciano.

Ai confini della realtà/3

Dalla lettura di un foglio parrocchiale si apprende che a tre nostri concittadini sarebbe stata conferita la laurea *honoris causa* da parte dell'Assostampa (da non confondersi con l'Ordine dei Giornalisti, trattandosi invece del sindacato di categoria, egemonizzato dai comunisti, come amano dire i *berluscones*). Un riconoscimento tardivo, dovuto alla loro lunga militanza antifascista e antimafia, documentata da una copiosa messe di scritti del passato, ma non più oggi procurabile a causa «si legge nelle motivazioni» «delle reiterate aggressioni quotidiane subite dal Sindaco Crimi». «Ma mi faccia il piacere, signor Assostampa. Ho girato il mondo, io, ed ho fatto il militare a Cuneo!» avrebbe detto il grande Toto.

Ai confini della realtà/4

Sempre dal medesimo foglio - che sembra sorprendentemente ispirarsi, per ammissione del suo direttore Fiorino, alla poetica *gotica* di E. A. Poe, interprete lucidissimo dei suoi incubi negati o rimossi, sempre ammalato dal buio della magia della notte più cupa - apprendiamo che, nelle penombre di una nota via cittadina, la trasgressione giovanile avrebbe travalicato oscuri confini.

Il baudelairiano *spinnello* sarebbe stato soppiantato dalla dannunziana e peccaminosa polvere bianca. La notizia (?) trarrebbe origine dal sogno rivelatore, scientificamente analizzato, di una schiediano (sic!) Se così stessero le cose, ci chiediamo se non sia urgente richiedere l'avvio di accurate indagini da parte delle forze dell'ordine.

Missione popolare a Calatafimi nell'anno del grande Giubileo



Dal 2 gennaio di quest'anno a Calatafimi si è svolta la "Missione Popolare 2000" nel corso della quale il simulacro del Ss Crocifisso e quello della Madonna di Giubino sono stati trasferiti nelle diverse parrocchie. La Missione è stata arricchita anche con una bellissima preghiera composta dal vescovo Francesco Micciche.

Questa missione ha comportato, ci ha detto l'arciprete Giulio Scavuzzo, mesi di preparazione ed è iniziata a pochi giorni di distanza dall'apertura dell'Anno Santo. Obiettivo della missione è stato la riconciliazione con Dio e con i fratelli e i calatafimesi hanno accolto favorevolmente questo evento di grazia, impegnandosi fortemente e vivendo la missione con intensità. Le diverse parrocchie si sono attivate con uomini e mezzi per la riuscita della Missione. Protagonista in assoluto è stata la Chiesa locale, con i suoi sacerdoti, le suore e i laici fortemente impegnati nonché i consigli parrocchiali nelle loro diverse componenti. La missione è stata per tutti come un «orso di Vangelo».

Nei primi giorni di missione i calatafimesi sono sembrati un po' spaesati nel loro stesso ambiente perché la giornata-tipo della missione iniziava alle 7.15 e finiva alle 21.00. Ci sia consentito il raffronto con altri grandi centri di spiritualità (Assisi), in certi momenti della giornata, infatti, è sembrato di essere in un grande centro di culto, dove la spiritualità è palpante, perché le menti si sono aperte al Signore ed i cuori si sono inteneriti.

La gente sembrava avere in un certo senso dimenticato i gravi problemi economici e sociali del paese, avendo vissuto in modo esemplare questo stupendo momento di pura cristianità.

Antonino Fascella

Servizio civico di volontariato

Il consiglio comunale di Campobello di Mazara ha deliberato di istituire il servizio civico di volontariato allo scopo di stimolare la crescita individuale e sociale della persona, prevenire eventuali rischi di coinvolgimento in attività criminose, nonché fenomeni di devianza giovanile e fornire un percorso di recupero per soggetti già coinvolti in attività criminose o attualmente in stato di detenzione penitenziaria o in regimi alternativi.

I destinatari del servizio, che sarà svolto da volontari iscritti in un apposito albo, saranno i disoccupati appartenenti a nuclei familiari in comprovate condizioni di disagio economico, che non riescono a sopportare al minimo vitale, i portatori di handicap fisici o psichici, i malati mentali, i soggetti in fase di reinserimento sociale post-detenzione carceraria, anche non residenti, e i soggetti in stato di detenzione penitenziaria in regime alter-

nativo, purché residenti nel comune o con coniuge o parenti fino al secondo grado residenti.

I volontari che desiderano essere iscritti nell'apposito

albo dovranno fare richiesta all'amministrazione comunale, dichiarando di accettare tutte le condizioni stabilite dall'apposito regolamento.

G.C.

Blocco della distilleria a Campobello di Mazara

Il blocco della realizzazione della distilleria Bertolino da parte del Coreco (Comitato Regionale di Controllo) ha suscitato scalpore a Campobello e non ha contribuito a rasserenare gli animi, giacché tutti, dall'una e dall'altra parte della barricata, sembrano permanere nei loro convincimenti. I componenti del Coreco hanno così resa inattuata la delibera del 5 gennaio scorso, che prevedeva una variante al piano comprensoriale comunale n. 4 e con la quale si dava il benestare alla costruzione dell'impianto e di altre 8 attività imprenditoriali su un'area di 21 mila mq a poco meno di un km dal paese e a 400 metri dalla zona di rispetto della cave di Cusa.

Lo stop posto in essere dall'organismo di controllo ha, comunque, una motivazione puramente tecnica. È scattato, infatti, il rosso per le procedure di presentazione e di votazione della delibera stessa. Un esponente del Coreco, infatti, ha dichiarato che la delibera è stata bocciata in quanto proposta ai consiglieri in

violazione al regolamento comunale, che prevede che le delibere debbano essere a disposizione dei componenti del consesso civico almeno due giorni prima della sua riunione, in questo caso, invece, i consiglieri hanno potuto prendere visione dell'atto solamente il giorno della votazione. Inoltre, in un solo punto all'OdG erano comprese ben 9 varianti, mentre dovevano essere discusse singolarmente. L'alt tecnico permette adesso la riproposta dell'atto un'altra volta, secondo le indicazioni del Coreco, ipotesi però giudicata da alcuni poco probabile e, tra questi, anche il sindaco Giuseppe Stallone così si è espresso: "Dopo il terremoto politico che si è verificato, difficilmente la variante potrebbe tornare in consiglio".

Soddisfazione è stata espressa da Emanuele Cristaldi, presidente del consiglio provinciale e coordinatore provinciale di Alleanza Nazionale: "Cio che avevo sostenuto - ha detto Cristaldi - viene confermato ora dal pronunciamento del Coreco". Anche il sen. Antonio D'Alì, coordinatore provinciale di Forza Italia, ha rilasciato un suo commento: "Avevo fiducia - ha dichiarato - nel giudizio dell'organo di controllo. Non posso che esprimere la mia soddisfazione. Mi auguro, quindi, che, alla luce di quest'atto, il consiglio di Campobello colga l'opportunità di meditare sulla vocazione del proprio territorio allo sviluppo turistico. Le opportunità ci sono - ha concluso - ed anche immediate, come quelle offerte dalla Valtur".

Anche da sinistra è giunta uguale segnale di soddisfazione. "Rifondazione comunista - ha dichiarato Francesco Forgiere, segretario politico regionale - ha sostenuto questa dura battaglia della legalità, della trasparenza e del rispetto del territorio di Campobello e non può quindi non esprimere il suo compiacimento".

Un "no comment" è arrivato dall'imprenditore Antonina Bertolino. Il ricorso al Coreco era stato presentato dai consiglieri di opposizione appartenenti a Ds, Rc e Primavera Campobellese e, in parte, ad An. A seguito dei dissidi interni a quest'ultimo partito, si era dimesso da An il sindaco Stallone. Adesso tutto è ritornato nelle mani degli amministratori e dei consiglieri, che decideranno se voltare pagina o riportare all'esame del consiglio la delibera. E' quel che vedremo nelle prossime settimane.

Alberto Cognata

Nuovi dirigenti marsalesi della "Quercia"

Il recente congresso comunale dei "Democratici di sinistra" è stato assai aspro ed ha rischiato persino lo scontro fisico. La politica, insomma, è stata tanto quanto la tensione che ha caratterizzato l'assise dei Ds di questa città. Sabato 19 e domenica 20 febbraio, tuttavia, sono stati sufficienti a dare un nuovo assetto interno al partito, che in questi ultimi tempi non sembra proprio godere di buona salute.

Dopo due anni di "provvisoria" reggenza, la quercia libetanese si è, dunque, dato un nuovo assetto interno. Il nuovo segretario politico è Gaspare Pellegrino, eletto praticamente all'unanimità con 108 voti su 110. Delle due schede non in suo favore, una era bianca e l'altra nulla. I delegati al congresso erano 172, troppo per un'assise elettiva cittadina separata di Marsala.

Il nuovo segretario politico comunale, in pratica, potrà contare d'ora in poi sul sostegno dei "compagni" che si riconoscono negli attuali vertici provinciali e nei gruppi provenienti dai partiti defunti Psi e Pri. La minoranza, invece, è rappresentata dall'area che si riconosce nell'ex deputato regionale Ottavio Navarra.

Il dibattito, comunque, ha presentato un partito in cerca di una soluzione politica unitaria, ma che si è infine scontrato con le polemiche del passato. Il confronto congressuale è stato a tratti una vera e propria resa dei conti, qualche volta fin troppo personale, ma ha anche avuto momenti di discussione costruttiva sulla nuova forma di partito e sulle ragioni della coalizione di centro-sinistra Gaspare Pellegrino, insomma, è rimasto l'unico candidato possibile alla segreteria sino a pochi minuti dall'apertura dei seggi elettorali. La sezione di Contrada Terrenove, distante sia da Ottavio Navarra che dalla maggioranza, aveva proposto inutilmente la candidatura "super partes" di Agostino Licari, ma l'esito del dibattito ha portato quest'ultimo a ritirarsi e a dare il via libera a Gaspare Pellegrino.

Questi, comunque, ha annunciato di essere pronto a coinvolgere unitariamente tutte le anime del partito nella definizione dell'esecutivo comunale e ha dichiarato di essere disposto, ove necessario, a mettersi da parte se si dovessero presentare nuove energie politiche in grado di rafforzare la quercia marsalese. "Cio che

non accetterò - ha precisato il nuovo segretario - sono i falsi nuovi e il nuovismo esasperato".

Il nuovo gruppo dirigente marsalese si è, comunque, già riunito il 29 febbraio ed è stata la prima uscita ufficiale del segretario Pellegrino.

Nella sede del partito egli ha incontrato i segretari delle 7 sezioni ds marsalesi, nonché i rappresentanti dei componenti politiche che hanno dato il loro apporto alla definizione del ruolo del partito nella città libetanese.

Pellegrino, infatti, ha inteso chiamare a raccolta tutte le anime della quercia marsalese per una verifica della volontà di aprire un dialogo interno sulle cose da fare e sui progetti del partito. Egli, pur essendo espressione di una maggioranza e non di tutto il partito, ha subito indicato nella collaborazione della minoranza guidata da Ottavio Navarra l'obiettivo politico per rafforzare la sinistra marsalese.

Il neo segretario comunale ha, infine, detto come egli intende guidare i "Democratici di sinistra" ed il ruolo che desidera definire per le varie componenti.

G.A.

Festa di San Giuseppe e del Papa

PROMOSSA DAL CIRCOLO DI SCOPELLO con il sostegno del Comune di Castellammare del Golfo

Sabato 18 Marzo 2000

PROGRAMMA

Raduno della popolazione

all'ingresso di Scopello (via Montegrappa) - ore 16.00

- Sfilata della «Santa famiglia di Nazareth» seguita dal papa del borgo, accompagnata dalla banda musicale «Città di Castellammare» e preceduta dai bambini, dalla bandiera e dal suono del tamburo.

Arrivo al baglio - ore 16.30

- Sacra Rappresentazione del mistero evangelico dello «Smarrimento e ritrovamento di Gesù nel tempio»

In chiesa - ore 17.00

- Celebrazioni dei Vespri
- Subito dopo Chiamata del papa attorno all'altare per la recita dell'invocazione a San Giuseppe con promessa di fedeltà a Dio, alla Chiesa e alla famiglia.
- Omaggio floreale a San Giuseppe da parte del sindaco dott. Giuseppe Ancona in occasione del suo onomastico.
- Assegnazione a sorte di una grande ed artistica immagine di San Giuseppe ad un papa di Scopello presente in chiesa.

In piazza - ore 18.00

- Offerta di doni al papa da parte dei figli
- Discorso del Sindaco al popolo
- Accensione delle fiaccolle con giro processionale della piazza e canto delle litanie in onore del Santo

In piazza - ore 19.00

- Grande «vampata» per salutare la primavera e salto della «vampata»
- Premiazione dei saltatori da parte di un'apposita giuria

Esibizione conclusiva della banda musicale - ore 20.00

Note: Coloro che desiderano partecipare alla gara del salto della «vampata» devono prenotarsi entro domenica 12 marzo 2000, telefonando a Vito Mazara (tel. 0924-541135) o rivolgendosi direttamente a Fabio Barbera (Istituto Tecnico "Piersanti Mattarella") o Antonio Colomba (Liceo Classico "Francesco Vivona"). Ai primi 20 saltatori classificati saranno assegnati trofei e coppe, a tutti gli altri saranno assegnate medaglie-ricordo. I costumi dei 3 personaggi rappresentati la Santa Famiglia sono stati disegnati in modo esclusivo dalla costumista palermitana Elisabetta Giacone.

Il Circolo di Scopello, assai grato al Comune di Castellammare del Golfo per la grande sensibilità manifestata, ringrazia anche tutti coloro che in vario modo hanno contribuito alla programmazione di questa festa sponsorizzando lo svolgimento: Parrocchia «Mara SS delle Grazie» Provincia Regionale di Trapani - Azienda Provinciale per il Turismo - Comune di Buseto Palizzolo - Consorzio per il popolamento ittico del golfo di Castellammare - Commercianti riuniti di Scopello (1° premio televisore 28 p.) Antonella Oddo Abiti da Sposa (2° premio celulare GSM) Fontana Elettrica (3° premio autoradio) - Lombardo di Buseto Palizzolo (4° premio bicicletta) - Servizi fotografici Francesco Di Benedetto (5° premio macchina fotografica) G. Asaro elettrodomestici (6° premio walkmann) «Spectrum» Records (7° premio cuffia stereo) - Giocattolandia di Giovanni Evola (8° premio giocattolo) Giornale «Il Faro» di Trapani (servizi giornalistici e coppa) - Televisione Alpa 1 di Alcamo (servizi televisivi e coppa) Studio commercialista SER EL.DA (coppa) - Ristorante «La Duchessa» (coppa) Camping Nautica (coppa) Bar Tavola Calda e cibi cotti «La Pentolaccia» (coppa) Bar Mirage (coppa) - Autoesposizione Colomba (coppa) Bar pasticceria 2000 (coppa) Polieria Cucinella (coppa) Bar Vogue (coppa) Tropical bar (coppa) Ristorante pizzeria «New York» (coppa) Ellediedeffo moda di Leonardo Di Filippo (coppa) ERG carburanti Di Benedetto Antonino (coppa) - Centro Coppe di Filardi Salvatore (medaglie) Grafiche Campo di Alcamo (stampa manifesti e locandine)

Si comunica alla cittadinanza che la rete televisiva Alpa 1 di Alcamo, oltre ai servizi del suo telegiornale, trasmetterà uno «speciale» su questa festa lunedì 20 marzo alle ore 19.00 e domenica 26 marzo alle ore 20.30 - Per le foto occorre rivolgersi allo studio di Francesco Di Benedetto via Segesta n. 161 (tel. 0924 - 31086) Castellammare del Golfo

In memoria di Antonino Venezia

La famiglia Venezia-D'Angelo ha offerto all'associazione Alca Volontari la somma di L. 370.000 raccolta dagli amici del cortile e dal comitato di Castellammare del Golfo per onorare la memoria del proprio figlio Antonino tragicamente scomparso nel gennaio scorso.

Il gesto, altamente significativo, induce a commozone e suffragia l'anima del giovane defunto, che ha lasciato nello strazio i suoi genitori e tutti i congiunti.



Trapani-basket: due sberle

«Quanto meno te l'aspetti, quando sembri giunto in salvo, ecco due gigantesche onde anomale ti investono in pieno, ti riportano in fondo senza possibilità di emergere». Quanto appena letto non è l'inizio di un romanzo d'appendice, ma ciò che è capitato al Trapani nel giro di due settimane. Si era dato vigore e forza ad una squadra psicologicamente distrutta, incapace di reagire, era ritornata la fiducia in seno alla tifoseria come d'incanto, però il giocattolo tanto voluto ed accarezzato si frantuma.

Trapani viene sconfitta prima in casa dal Wampum Gan Teramo 63 a 67 (avendo subito nel primo tempo un disastroso meno 15) e la successiva domenica prende un'altra sberla a Viterbo (65 a 67), con una prima frazione favorevole 34 e 33 al suono della sirena.

Dopo aver assaporato sul finire un parziale di più 7, la beffa giunge a 2° dal termine quando ormai tutto per i locali sembrava compromesso. È stato Alessandro Angeli, play 34enne (all'andata 31 punti il suo bottino) a regalare il successo alla sua squadra, un successo che vale doppio perché conquistato a spese di una diretta concorrente nella lotta per la sopravvivenza. Eppure la Banca Popolare S. Angelo non aveva demontato, si è trovata quasi sempre in vantaggio, un vantaggio che faceva bene sperare, invece il nervosismo e i troppi falli di qualche atleta, specie all'inizio della seconda fase, hanno finito col condizionare la gara e il risultato finale. Non sono serviti né i 20 punti di Davide Virgilio, né le bombe di Marco Lokar, né il risveglio di Giorgio Rafati, efficace con i suoi rimbalzi, e i suoi viterbesi Alberto Vettorelli e Saverio Coltellacci e il pivot David Farnon hanno avuto il sopravvento facendo ammainare bandiera al complesso granata, così come era avvenuto nell'incon-

tro interno dell'andata. La «cura» Lambruschi sembra non avere più efficacia, la paura di non farcela fino in fondo si impadronisce della squadra, tornano i fantasmi di prima.

Adesso le speranze di acciuffare la penultima piazza si sono ulteriormente affievolite, considerati i progressi e le vittorie riportate da Baltur Cento e dal Cosenza, quest'ultima vincitrice fuori casa. Le sette giornate che restano da disputare saranno sufficienti alla navicella trapanese per un'inversione di rotta? La prossima partita casalinga contro il colosso Rieti, indiscussa capofila del girone, potrebbe far segnare la riscossa del Trapani, a cui non dovrebbe mancare il sostegno e il calore di un folto pubblico. Fuori casa, nella gara di andata, la Banca Popolare S. Angelo, sfoderando grinta e carattere, seppero imporsi meritatamente: domenica sarà in grado di ripetersi? Talvolta un risultato dato per scontato alla vigilia può essere ribaltato sul campo.

Angelo Grimaudo

Consiglio comunale a Marettimo

La gestione diretta della riserva marina delle Egadi è stata al centro di un dibattito politico tenutosi a Marettimo da parte del consiglio comunale di Favignana. È stata la prima volta nella storia di questo comune che il consiglio si è riunito nell'isola di Marettimo, la più piccola e la più lontana delle Egadi. All'OdG dei lavori c'è stato il solo punto della gestione della riserva. Per le forze politiche di maggioranza e di opposizione, infatti, il rilancio economico e sociale dell'arcipelago passa anche attraverso l'utilizzo di quest'area protetta che sia in grado di salvaguardare effettivamente l'ambiente, ma anche di prospettare ipotesi di sviluppo legate alle tradizioni e alle attività delle tre isole (Favignana, Levanzo e Marettimo). Il comune, infatti, ha chiesto di essere protagonista dell'utilizzo dell'area protetta, ma deve vedersela con la provincia regionale che intende giocare un ruolo di primo piano nella gestione di questa riserva. Una bozza di statuto e, a tal fine, anche all'OdG dei lavori del consiglio provinciale, ma non c'è ancora l'accordo politico per permettere la discussione e l'approvazione delle nuove regole per la riserva. Con 10 voti a favore e 3 contrari il consiglio ha, infine, approvato un OdG che lancia la proposta di una gestione diretta della riserva marina per 3 mesi in fase sperimentale. La maggioranza di centro-sinistra e i 2 rappresentanti della minoranza hanno proposto di passare a un momento di verifica con il ministero dell'ambiente per dare soluzione concreta alla gestione dell'area. La gestione da parte del comune delle Egadi: in ogni caso non intende affatto escludere la presenza della provincia regionale di Trapani, che rientrerebbe con una quota del 30%.

Gianluca Torrente

Sporting Enterprise prossimamente ad Alcamo

E di questi giorni la notizia della prossima apertura ad Alcamo di un grande «store», per la vendita di abbigliamento e calzature per lo sport ed il tempo libero. La struttura, di dimensioni medio-grandi, che sorgerà nella zona periferica commerciale di Alcamo, in via S. Leonardo, è dotata di ampio parcheggio privato, ed offrirà la possibilità di trovare un vasto assortimento sia per quanto riguarda lo sport wear che per l'abbigliamento informale, essendo tra l'altro esclusivista di diverse importanti aziende del settore. Nell'ambito dell'avvio di questa attività, è in corso una selezione di personale da destinare al settore delle vendite, selezione alla quale eventuali interessati potranno partecipare rivolgendosi al seguente numero di telefono 0924-506188.

L'appuntamento con lo Sporting Enterprise è quindi fissato per i primi giorni di marzo, per una grande inaugurazione della quale avrete presto notizie.

SPORTING
enterprise

abbigliamento e calzature per lo sport e il tempo libero
Via San Leonardo n°39 - 91011 Alcamo (TP) - tel. 0924506188



Lettera al Direttore

Dall'Ecuador

Carissimi! ricevette il mio sincero, affettuoso e riconoscente saluto.

Dopo tanto tempo eccomi ancora una volta a scrivervi per condividere con Voi le mie gioie, difficoltà e speranze. Nel passato vi ho scritto alcune lettere. Dopo un lungo periodo di convalescenza per recuperarmi da un'operazione e vari urgenti ricoveri in ospedale, la mia salute incomincia ad andare a poco meglio. Nonostante le mie precarie condizioni, ho dovuto lavorare lo stesso, come anche visitare i 22 villaggi che il Vescovo ha affidato alla mia attenzione pastorale. La maggior parte di questi villaggi li raggiungevo in Jeep, altri a piedi, altri a dorso di mulo. Alcuni di questi villaggi richiedono molto sacrificio. Il lavoro è molto e io sono solo. Cerco di fare del mio meglio, a nessuno faccio mancare la gioia di ascoltare una parola di conforto, ascoltare parlare di Gesù.

La gente è un poco problematica e a volte ingrata per i sacrifici

che faccio per loro, ma l'amore che ho per Gesù è tanto che dimentico il male ricevuto, e di male quest'anno ne ho ricevuto tantissimo, fino a mettere a repentaglio la mia vita. La loro cultura laica, anticlericale, la poca accettazione di un missionario, il non voler accettare il Vangelo, rendono la mia azione missionaria ed evangelizzatrice un poco difficile e a volte pericolosa. Sinceramente mai ho avuto paura di dare la vita per questi fratelli a volte di memoria corta che dimenticano facilmente il bene ricevuto, e di bene ne hanno ricevuto molto spirituale, economico e culturale. Ma i pochi che accettano il Vangelo mi sono di esempio, di stimolo continuo a continuare, a lottare senza scoraggiarmi. Sì, ci troviamo ancora al primo annuncio di Cristo, anche se sono 7 anni che lavoro in mezzo a loro annunciando Cristo morto e risorto. Per lottare contro questo secolarismo sfrenato e una seria indifferenza religiosa, anni addietro ho deciso con un gruppo di persone di aprire una scuola cattolica. Alcuni dei motivi che mi hanno spinto ad accettare la proposta sono questi: se loro non vengono da Gesù, Gesù va da loro, evangelizzando i bambini, un poco più sensibili e disponibili ad accettare il Vangelo, evangelizzando i bambini riesco ad entrare in contatto con le famiglie, soprattutto con le donne, e ad evangelizzare, offrire una educazione culturale seria, imparziale e continuata nel tempo.

La scuola cattolica è un serio problema, finanziaria non è facile, le spese sono tante. 204 bambini la frequentano e vengono a piedi dai villaggi vicini, sotto il sole cocente e sotto la pioggia. Ammirò il loro costante e giornaliero sacrificio. Alcuni devono camminare tra la selva fino a 10 km. Il prossimo anno verranno più alunni e maggiori saranno i bisogni.

Mi aiutano nell'insegnamento 16 professori, i quali per il loro servizio educativo ricevono un discreto stipendio. Dal momento che ci troviamo nella selva e tra gente un poco difficile è quasi impossibile trovare insegnanti disponibili a venire a insegnare tra di noi, per questo mi vedo obbligato a dare qualcosa in più di stipendio.

Molti amici del mio paese mi aiutano generosamente, ma il loro aiuto ultimamente si è rivelato insufficiente. Mia madre nel testamento ha lasciato una parte dei suoi beni per questi bambini, che abbiamo speso per la costruzione di aule, compra di banchi, ecc. Anche la parte che toccava a me l'ho messa a disposizione della mia missione. La Divina Provvidenza mai mi ha fatto mancare il necessario, anche se a volte ho pianto per fame, a volte il cibo ritarda, ma infine un poco ne arriva sempre.

Carissimi, chiedere per i poveri, per i miei poveri, per i miei bambini, che considero miei figli spirituali, non è vergogna, anzi un bisogno, un onore. Carissimi, vi chiedo di aiutarmi con delle borse di studio. Un bambino ogni anno mi costa intorno ai 100 dollari USA, se non sbaglio corrispondono a 190.000 lire circa. Questa somma tradotta in moneta locale è quasi un capitale.

Che il Signore tocchi il vostro cuore, la vostra sensibilità cri-

stiana e missionaria. E vero, in Italia le cose non vanno tanto bene, ma nel mondo c'è gente più povera di noi. Vi prego, aiutatemmi. Il Signore vi ricompenserà.

Carissimi, se vi scrivo è perché ho tanto e urgente bisogno. Grazie per tutto quello che farete per la mia missione. E un amico che stende la mano per chiedere una

elemosina.

Vi abbraccio tutti al mio cuore di missionario. Vi benedico.

Sac. Michelangelo Brucoleri
Julio Moreno Espinosa - Ecuador
Eventuali offerte vanno inviate, tramite vaglia postale, al seguente indirizzo: Architetto Crocetta Senia, via Affacciatura n. 2 91013 Calatufimi



COMUNE DI CASTELLAMMARE

• COMUNICATI STAMPA •

http://come.to/cmareonline E-mail: gianco@tin.it

Al via il 5° Censimento per l'Agricoltura

È partito in queste settimane il 5° «Censimento generale dell'Agricoltura» per l'aggiornamento dello schedario riguardante tutte le aziende agricole ricadenti nel territorio comunale. Il campo di osservazione, oltre all'attività agraria, si interesserà delle imprese zootecniche e forestali, nonché tenderà ad individuare i vari conduttori, i diversi proprietari e le informazioni sulla dispersione territoriale. Si prenderà come riferimento l'ultima indagine ISTAT del 1990 ed i vari interessati vedranno recapitarsi in questi giorni degli inviti per presentarsi agli Uffici Comunali del Commercio (siti nella via Alcide De Gasperi, 6), per produrre la relativa documentazione attinente al motivo del censimento, che terminerà il 15 maggio prossimo con la trasmissione dei dati all'Istituto di Statistica dello Stato.

Ricordando padre Giuseppe Cataldo

Il sindaco Giuseppe Ancona ha partecipato al convegno di Terrasini tenutosi nel pomeriggio di sabato 19 febbraio, sulla figura del padre gesuita Giuseppe Cataldo «un mito siciliano fra i pellerossa in America». Il primo cittadino castellammarese, in veste di relatore, ha esternato il proprio orgoglio nel dividere con Terrasini le origini di questo grande civilizzatore vissuto dal 1837 al 1928, che tanto ha dato all'umanità operando in prevalenza nella zona delle Montagne Rocciose americane. Presenti al tavolo presidenziale il sindaco di Terrasini on. Carrara nei panni di coordinatore dei lavori, la prof. ssa Patrizia Ardizzone dell'Università degli Studi di Palermo e l'Agente Consolare Statunitense nel Capoluogo siciliano, prof. ssa Barbara Cucinella.

È disponibile il Patto Provinciale per agricoltura, pesca e turismo rurale

Presso l'Ufficio Comunale dello sviluppo Economico, sito al primo piano di C.so B. Mattarella 24, si può prendere visione del carteggio relativo al «Patto Territoriale della Provincia di Trapani» per l'agricoltura, la pesca, la trasformazione di prodotti ittici ed il turismo rurale. Verranno date informazioni in merito ai progetti per lo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni agricole, sulla protezione e il miglioramento dell'ambiente, sulle attività estrattive e manifatturiere, sugli aiuti ai produttori ed alla pubblicità dei loro prodotti. Saranno fornite notizie riguardanti le schede informative, le modalità per le agevolazioni bancarie e la presentazione dei progetti.

Addio al poeta Vincenzo Ancona

Si è spento a Brooklyn dov'era emigrato nel 1956 assieme alla propria famiglia, l'ottantacinquenne poeta castellammarese Vincenzo Ancona. Fu famoso per essere stato un grande poeta dialettale apprezzatissimo sia in Italia che negli Stati Uniti d'America. Vincenzo Ancona lascia culturale e due pubblicazioni intitolate «Casteddammar meul» e «Malhiddu la lingua», tradotte in inglese da Gaetano Cipolla. Nella prima sono compresi i ricordi che assalgono un emigrante al pensiero del paese natio, mentre nella seconda sono stati messi in luce i malintesi e le disavventure nelle quali incappò non conoscendo la lingua americana. Si guadagnò l'appellativo di «Poeta dei due Mondi». Unanime il dolore per la sua scomparsa e il sindaco Giuseppe Ancona ha inviato alla famiglia un telegramma di cordoglio a nome dell'intera cittadinanza. Per la vie della cittadina sono state affisse delle citazioni murali a cura dell'Amministrazione Castellammarese, dove è espresso l'intendimento di istituire un premio in suo onore.

Aggiudicati i lavori per la zona «Macello-Campana»

Sono stati aggiudicati per un importo di L. 3.385.606.221 ad un'associazione temporanea d'impresa con capofila la «Coling S.p.A.», con sede a Casa Santa Erce, i lavori di consolidamento per la zona «Macello Campana». Il ribasso è stato dello 0,786%, mentre la media era dello 0,787%. Le ditte partecipanti sono state 107, le ammesse 93 e le escluse 14. Saranno realizzati degli interrampamenti con nuova piantumazione, consentendo il recupero paesaggistico e ambientale di un tratto di costa fra i più belli del trapanese.

Sensibili alla trasformazione dei rifiuti

Si è tenuta sabato 26 febbraio u.s., presso il «parco urbano Villa Oliva», la manifestazione organizzata dal Ministero dell'Ambiente e denominata «Giornata Nazionale dell'Italia che ricicla». Lo spirito è stato di sensibilizzare, soprattutto, la nuova generazione ad un maggiore rispetto della natura e alla raccolta differenziata. Erano presenti l'assessore comunale all'ambiente Scarcella, il dr. Gioia dell'Ufficio Ecologico ed i rappresentanti della ditta appaltatrice che espletta il servizio per la raccolta dei rifiuti urbani. Sono stati distribuiti dei questionari per sondare quanto sia di attualità il problema della differenziazione dei materiali riciclabili.



Periodico fondato nel 1959 da Michele De Vincenzi, Angelo Marrone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo.

Via Ugo Bassi, 3 - 91100 Trapani
Tel. 0923 555608

Redazione Regionale
Via Houel, 24 - 90138 Palermo
Tel. 091 336601

Direttore Responsabile: Antonio Calcarà
Direttore Editoriale: Michele A. Crociata

Segretario di Redazione: Liliana Di Gesu

Amministrazione
Tel. 0924 31744 - Fax 34276

Fotocomposizione integrata
Cieffeuno - via G. Adragna 59
Trapani - Tel/Fax 0923 553333

Stampa: Fashion Graphic
Via Elimi, 59 - 91024 Gibellina
Telefono e fax 0924 67777

Abbonamento annuo L. 20.000
Abbon. sostenitore L. 100.000
Dall'estero \$ 50

casella postale n. 135
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959
Editore: Società Cooperativa «non profit» a.r.l.

«Il Faro»
Iscritta al Registro Nazionale della Stampa al n. 5488 - volume 55 - pag. 697

questo numero è stato chiuso il 29 febbraio 2000



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana